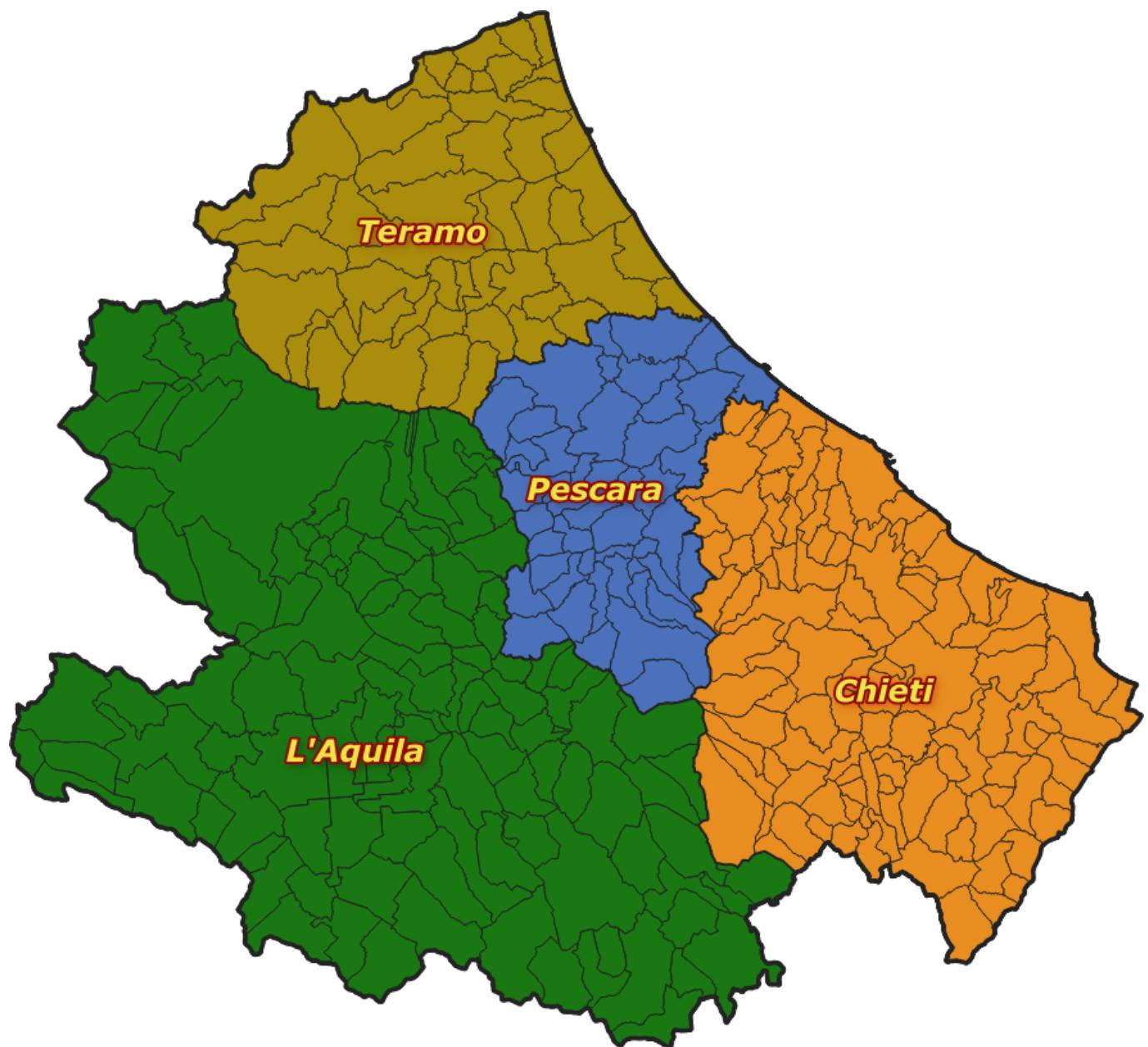


# L'ABRUZZO IN CIFRE

Edizione 2025



REGIONE  
ABRUZZO



**Statistica**  
Regione Abruzzo



**SISTAN**  
SISTEMA STATISTICO  
NAZIONALE

# L'Abruzzo in cifre 2025

## **Il lavoro è stato realizzato da:**

Alessandro Tazzi

Tiziana Valentino

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: [statistica@regione.abruzzo.it](mailto:statistica@regione.abruzzo.it)

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel.0862/363675

## **Fonte dati:**

ISTAT

Infocamere

ISPRA

MIM

Terna

La riproduzione è libera purché siano citate le fonti

# Premessa

Nel contesto della società globalizzata, caratterizzata da trasformazioni rapide e da fenomeni sempre più complessi, la richiesta di dati statistici affidabili è cresciuta in modo significativo. Tale esigenza ha evidenziato i limiti delle metodologie tradizionali, spesso inadeguate nella raccolta e nell'elaborazione delle informazioni, e la mancanza di standard condivisi tra i Paesi ha ulteriormente ostacolato la comparabilità dei dati.

Già negli anni '80, con l'evoluzione delle economie di mercato, la comunità internazionale ha riconosciuto la necessità di definire principi chiari per la produzione delle statistiche ufficiali, al fine di garantire qualità, utilità e trasparenza dell'informazione statistica, nonché il diritto dei cittadini ad accedervi. Tale processo ha trovato un momento decisivo nel 1994, quando la commissione statistica delle Nazioni Unite, a seguito di un'ampia consultazione globale, ha approvato dieci principi fondamentali destinati a costituire il riferimento per tutti i sistemi statistici nazionali.

Su questa base, nel 2005 Eurostat\*, l'ufficio statistico dell'Unione Europea, ha introdotto l'European Statistics Code of Practice, volto a definire un quadro unitario per lo sviluppo, la produzione e la diffusione delle statistiche europee. Il Codice — adottato da tutto il Sistema Statistico Europeo (ESS) — assicura omogeneità dei processi e rafforza la comparabilità dei dati.

L'Italia ha recepito tali orientamenti nel 2010, quando il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat), organo di governo del Sistema statistico nazionale e responsabile del Programma Statistico Nazionale (PSN), ha approvato la direttiva relativa al Codice italiano delle statistiche ufficiali. Il documento stabilisce finalità, ambito di applicazione e quindici principi cui gli uffici del Sistan devono attenersi, prevedendo altresì una fase di autovalutazione e un monitoraggio successivo da parte dell'Istat, finalizzato a verificare l'effettiva attuazione del Codice.

In questo quadro, l'ufficio di statistica della Regione Abruzzo ha partecipato attivamente al monitoraggio coordinato dall'Istat\*\*, contribuendo alla peer review, strumento cardine per il rafforzamento della cultura della qualità statistica. Tale processo, ispirato alle prassi internazionali (OECD, EUROSTAT, UN), promuove l'adozione di standard condivisi e la diffusione di buone pratiche tra gli uffici statistici.

Tuttavia, la progressiva "democratizzazione della statistica" avviata negli anni '90 ha generato anche effetti inaspettati: la moltiplicazione di dati prodotti da fonti esterne ai sistemi ufficiali ha alimentato la circolazione di informazioni discordanti e non standardizzate. Questo fenomeno ha contribuito a creare incertezza tra gli utenti, spesso incapaci di distinguere tra statistiche "ufficiali", "pubbliche" e "non ufficiali", con il rischio di erodere la credibilità delle statistiche prodotte secondo criteri metodologici rigorosi.

Per rafforzare la fiducia del pubblico e promuovere la diffusione di una cultura basata sui fatti, il 20 ottobre 2010 le Nazioni Unite hanno istituito la prima "Giornata mondiale della statistica". L'iniziativa, alla quale Eurostat e gli istituti nazionali di statistica europei hanno aderito sin dalla prima edizione, è divenuta un'occasione privilegiata per evidenziare il valore delle statistiche ufficiali attraverso incontri, seminari e attività divulgative.

L'Istat, riconoscendo da sempre il ruolo strategico della cultura statistica — fondamentale in una società in cui il divario informativo rappresenta un elemento critico — ha partecipato alla celebrazione con numerose iniziative e, dal 2011, promuove annualmente la giornata nazionale della statistica.

In coerenza con questo impegno, l'ufficio statistico della Regione Abruzzo rende disponibili sul proprio portale ([statistica.regione.abruzzo.it](http://statistica.regione.abruzzo.it)) dati tematici e pubblicazioni fruibili anche da un pubblico non specializzato. Nel 2025 sono stati approfonditi temi quali energia, popolazione, incidenti stradali e personale pubblico, seguendo una struttura redazionale uniforme che, partendo dal quadro nazionale, sviluppa analisi regionali, approfondimenti provinciali e, quando possibile, confronti europei. La pubblicazione “L’Abruzzo in cifre 2025” sintetizza tale lavoro e offre a cittadini, studenti, professionisti e operatori economici strumenti per comprendere i principali fenomeni sociali, economici e ambientali del territorio. L’opera è articolata in aree tematiche — ambiente ed energia, popolazione, salute e sanità, industria, lavoro e servizi — e presenta 31 tabelle e 65 grafici, accompagnati da indicatori standard, note esplicative e commenti mirati.

I dati riportati si riferiscono all’ultimo anno disponibile e, per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle specifiche note metodologiche pubblicate dall’Istat.

\*Eurostat ha funzione di coordinamento nei confronti degli istituti nazionali per assicurare la coerenza e la qualità dei dati e garantire il funzionamento di un sistema molto complesso (lingue diverse, differenti organizzazioni amministrative, nomenclature specifiche, ecc.).

\*\*L’Istat ha funzione di coordinamento nei confronti degli uffici di statistica afferenti al sistema statistico nazionale (SISTAN) composto da una rete di uffici pubblici (uffici di statistica delle regioni, province, comuni, ministeri...) e privati per garantire la coerenza e la qualità dei dati a livello nazionale.

## ENERGIA ELETTRICA

Dagli ultimi dati disponibili sui bilanci energetici regionali relativi al 2023, si rileva che complessivamente in Italia il deficit energetico è del 16,8%, ovvero la produzione di energia elettrica è inferiore al fabbisogno. Questo succede nella maggior parte delle regioni, tra cui in Abruzzo dove l'energia prodotta è inferiore al fabbisogno in misura pari a 18,0%. La regione che risulta con un deficit maggiore è la Liguria, con -70,5% di energia prodotta rispetto al fabbisogno, seguita dalle Marche (-65,3%) e dal Lazio (-54,9%). Al contrario, la regione che risulta con il surplus energetico maggiore è la Valle d'Aosta con +206,5% di energia prodotta rispetto al fabbisogno, seguita dalla Calabria dove l'energia prodotta è il 128,6% in più rispetto al fabbisogno. (Tab. 1.1, Graf. 1.1)

Nel 2024 la produzione di energia elettrica linda in Abruzzo è stata di 5.457,4 Gwh, di cui 2.722,7 Gwh derivata da termoelettrico e 2.809,3 Gwh da fonti rinnovabili. Complessivamente l'energia elettrica linda prodotta in Abruzzo costituisce circa il 2% della produzione linda nazionale, pari a 270.963,1 Gwh, mentre la produzione da rinnovabile la percentuale prodotta in Abruzzo costituisce il 2,1% di quella nazionale (134.357,5 Gwh). La regione con la quota più alta di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è la Lombardia con il 15,7%, mentre quella che ne produce di meno è la Liguria con lo 0,6%. (Tab. 1.2, Graf. 1.2)

Nel dettaglio, di tutta la rinnovabile prodotta nel 2024 in Abruzzo, il 43,5% proviene dal solare (1.223,3), il 38,7% dall'idrico (1.086,1 Gwh), il 14,8 % dall'eolico (416,0 Gwh) e il 3,0% dalle bioenergie che hanno permesso la produzione di 83,9 Gwh di energia. A livello nazionale, anche nel 2024 la percentuale maggiore di energia rinnovabile proviene da fonte idroelettrica (39,5%) e a seguire, da quella fotovoltaica (26,8%), dall'eolico (16,6%) e dalle bioenergie (12,8%). (Tab. 1.3, Graf. 1.3)

In Abruzzo dal 2006 al 2024 si osserva un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, passata da 2.125,6 Gwh a 2.809,4 Gwh. Il maggiore aumento si osserva nel fotovoltaico (da 0,9 Gwh nel 2006 a 1.223,3 Gwh nel 2024), mentre la produzione di energia idroelettrica risulta in diminuzione (da 1.878 Gwh nel 2006, a 1.500 nel 2023 e 1.086 Gwh nel 2024). L'aumento della produzione di energia dall'eolico e dalle bioenergie risulta modesto. (Graf. 1.3)

Nel 2023 la distribuzione dei consumi energetici tra i principali settori, in Abruzzo così come in Italia, evidenzia una forte prevalenza di quello industriale, che rappresenta rispettivamente il 46,5% e il 44,2% del totale dei consumi. Seguono il terziario, per il 29,6 % dei consumi abruzzesi e per il 31,1% dei consumi nazionali, il domestico (21,2% in Abruzzo e il 22,4% in Italia) e in misura marginale l'agricoltura (per il 2,7% e il 2,2%). L'analisi temporale mostra che nel 2023 i consumi sono diminuiti rispetto al 2022 in tutti i settori (Graf. 1.5)

# Indice

<b>1 - AMBIENTE ED ENERGIA</b>	<b>6</b>
Energia elettrica	6
Rifiuti urbani e raccolta differenziata	11
<b>2 - POPOLAZIONE</b>	<b>14</b>
Popolazione residente	16
Indicatori demografici	18
Popolazione per classi di età	20
Stranieri	23
Università	25
<b>3 - SALUTE E SANITÀ</b>	<b>26</b>
Decessi totali	27
Incidenti stradali	28
<b>4 - INDUSTRIA, LAVORO E SERVIZI</b>	<b>31</b>
Unità locali	33
Imprese attive	34
Importazioni ed esportazioni	35
Forze lavoro e tasso di attività	37
Tasso di occupazione	38
Tasso di disoccupazione	39
Inattivi	40
Arrivi e presenze turistiche	41
Esercizi ricettivi e posti letto	43

## Energia elettrica

**Tabella 1.1: Bilancio dell'energia elettrica nelle regioni in Gwh. Anni 2022 e 2023**

Regione	2022				2023			
	Fabbisogno energetico (a)	Produzione di energia destinata ai consumi (b)	Surplus/deficit		Fabbisogno energetico (a)	Produzione di energia destinata ai consumi (b)	Surplus/deficit	
			Differenza fra produzione e fabbisogno (b-a)	di energia prodotta rispetto al fabbisogno. Valori % (b-a)/a			Differenza fra produzione e fabbisogno (b-a)	di energia prodotta rispetto al fabbisogno. Valori % (b-a)/a
Piemonte	24.826,7	24.825,1	-1,6	0,0	23.883,9	24.748,0	864,1	3,6
Valle d'Aosta	1.118,6	2.471,4	1.352,8	120,9	1.036,8	3.177,3	2.140,5	206,5
Liguria	6.406,3	3.645,5	-2.760,8	-43,1	6.280,2	1.849,8	-4.430,4	-70,5
Lombardia	67.001,8	48.061,8	-18.940,0	-28,3	65.269,4	45.275,8	-19.993,6	-30,6
Trentino-A. Adige	7.060,0	8.036,4	976,4	13,8	7.066,6	11.244,3	4.177,7	59,1
Veneto	31.430,9	14.602,3	-16.828,6	-53,5	30.139,5	14.342,1	-15.797,4	-52,4
Friuli-Venezia G.	9.980,7	8.708,9	-1.271,8	-12,7	9.573,5	7.271,1	-2.302,4	-24,0
Emilia-Romagna	29.422,8	25.086,6	-4.336,2	-14,7	28.632,2	22.562,3	-6.069,9	-21,2
Toscana	19.778,0	15.363,3	-4.414,7	-22,3	19.260,0	15.163,1	-4.096,9	-21,3
Umbria	5.464,2	2.632,0	-2.832,2	-51,8	5.231,4	2.909,6	-2.321,8	-44,4
Marche	7.394,8	2.281,0	-5.113,8	-69,2	7.081,3	2.456,3	-4.625,0	-65,3
Lazio	23.002,5	13.643,2	-9.359,3	-40,7	22.445,9	10.125,0	-12.320,9	-54,9
<b>Abruzzo</b>	<b>6.509,3</b>	<b>5.409,3</b>	<b>-1.100,0</b>	<b>-16,9</b>	<b>6.278,3</b>	<b>5.145,6</b>	<b>-1.132,7</b>	<b>-18,0</b>
Molise	1.428,5	2.416,1	987,6	69,1	1.410,5	1.960,8	550,3	39,0
Campania	18.512,4	11.268,5	-7.243,9	-39,1	18.123,3	10.569,4	-7.553,9	-41,7
Puglia	17.881,3	33.035,0	15.153,7	84,7	17.808,9	28.015,9	10.207,0	57,3
Basilicata	3.236,8	4.209,2	972,4	30,0	3.106,7	4.720,5	1.613,8	51,9
Calabria	6.265,9	14.947,1	8.681,2	138,5	6.045,4	13.820,6	7.775,2	128,6
Sicilia	19.364,9	18.955,6	-409,3	-2,1	18.797,4	17.354,0	-1.443,4	-7,7
Sardegna	8.922,0	12.423,1	3.501,1	39,2	8.144,7	11.653,1	3.508,4	43,1
<b>Italia</b>	<b>315.008,4</b>	<b>272.021,4</b>	<b>-42.987,0</b>	<b>-13,6</b>	<b>305.616,2</b>	<b>254.364,6</b>	<b>-51.251,6</b>	<b>-16,8</b>

**Grafico 1.1: Distribuzione % di fabbisogno di energia elettrica regionale rispetto all'Italia. Anno 2023**



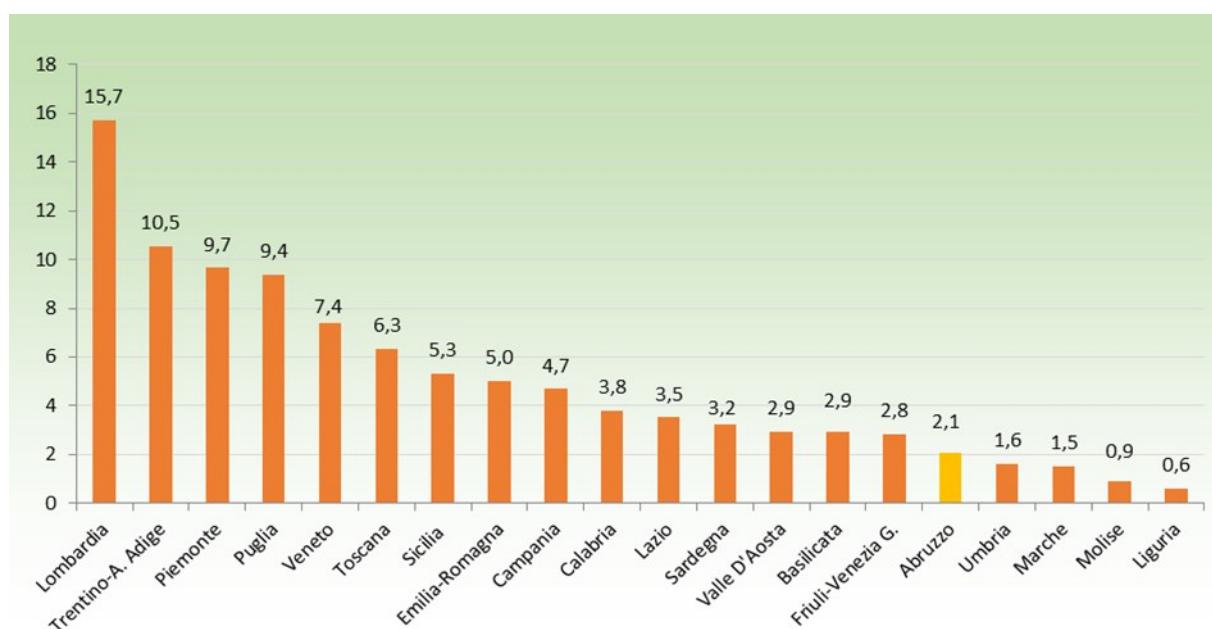
Fonte dati: Terna

## Energia elettrica

**Tabella 1.2: Produzione di energia elettrica da termoelettrico e rinnovabili per regione in Gwh. Anno 2023 e 2024**

Regione	2023			2024		
	Produzione totale linda*	di cui termoelettrico	di cui rinnovabili	Produzione totale linda*	di cui termoelettrico	di cui rinnovabili
Piemonte	25.994,4	17.852,5	9.359,2	27.949,3	16.264,1	12.976,2
Valle D'Aosta	3.221,5	58,2	3.170,2	4.002,5	61,1	3.947,7
Liguria	1.889,3	1.281,3	617,8	2.299,3	1.506,0	798,5
Lombardia	47.119,5	34.458,2	16.229,8	51.212,7	33.688,8	21.134,2
Trentino-A. Adige	11.513,4	1.399,9	10.359,0	15.365,1	1.483,0	14.144,1
Veneto	14.987,2	8.470,9	8.243,5	16.133,5	8.037,6	9.926,7
Friuli-Venezia G.	7.511,4	5.268,0	2.854,0	6.734,7	3.565,6	3.806,5
Emilia-Romagna	23.308,4	19.426,5	6.174,1	21.462,5	16.966,8	6.761,8
Toscana	15.810,8	13.741,7	8.125,3	16.134,4	13.640,7	8.519,5
Umbria	2.982,5	936,7	2.219,4	3.167,1	1.155,0	2.168,3
Marche	2.506,1	457,7	2.177,8	2.381,0	495,2	2.023,0
Lazio	10.637,3	7.264,9	3.966,8	9.340,9	5.249,3	4.727,9
<b>Abruzzo</b>	<b>5.281,5</b>	<b>2.205,1</b>	<b>3.145,3</b>	<b>5.457,4</b>	<b>2.722,7</b>	<b>2.809,4</b>
Molise	2.023,0	798,2	1.346,7	2.526,8	1.474,9	1.189,1
Campania	11.200,5	4.965,5	6.687,8	14.429,0	8.618,5	6.298,0
Puglia	29.005,0	18.338,1	12.279,1	25.861,8	15.325,7	12.617,3
Basilicata	4.790,7	601,9	4.338,5	4.321,5	518,9	3.935,6
Calabria	14.155,6	10.073,6	4.929,1	13.401,2	9.481,5	5.114,4
Sicilia	18.206,9	12.059,4	6.067,5	16.150,2	8.983,6	7.134,3
Sardegna	12.563,1	8.621,6	4.287,7	12.632,2	8.516,1	4.324,7
<b>Italia</b>	<b>264.708,1</b>	<b>168.279,9</b>	<b>116.578,6</b>	<b>270.963,1</b>	<b>157.755,2</b>	<b>134.357,5</b>

**Grafico 1.2 Distribuzione percentuale di produzione di energia elettrica rinnovabile per regione. Anno 2024**



\* La somma della produzione di energia da fonti termoelettriche e da fonti rinnovabili non corrisponde alla produzione totale linda perché non vengono considerate le perdite di rete.

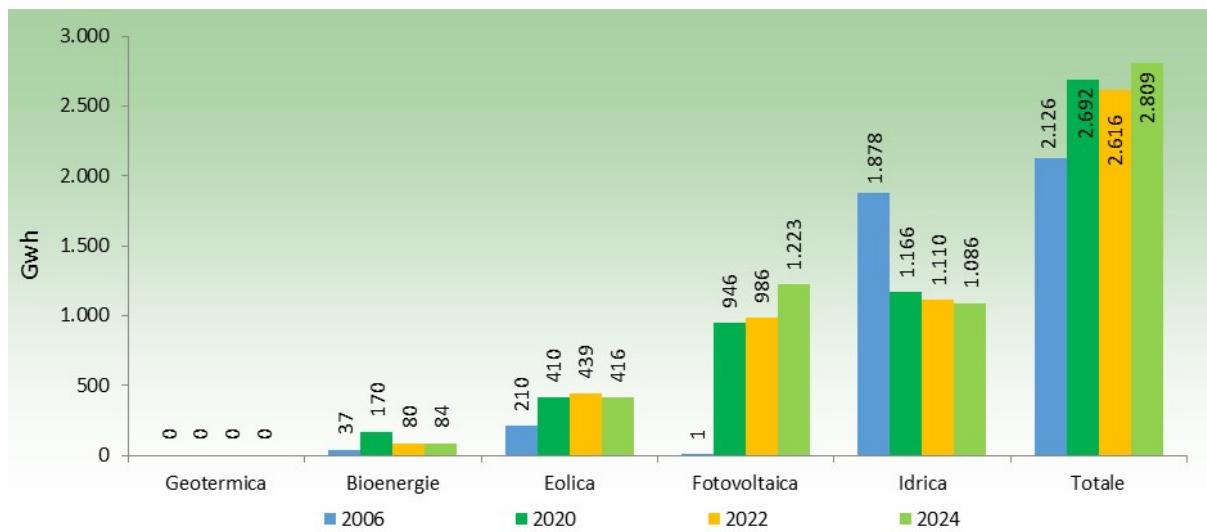
Fonte dati: Terna

## Energia elettrica

Tabella 1.3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle Regioni in Gwh. Anno 2024

Regione	Idrica		Eolica		Fotovoltaica		Geotermica		Bioenergie		Totale rinnovabili
	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	
Piemonte	8.589,8	66,2	26,0	0,2	2.745,8	21,2	0,0	0,0	1.614,6	12,4	12.976,2
Valle d'Aosta	3.900,3	98,8	3,8	0,1	37,2	0,9	0,0	0,0	6,4	0,2	3.947,7
Liguria	278,4	34,9	318,4	39,9	187,2	23,4	0,0	0,0	14,5	1,8	798,5
Lombardia	13.088,6	61,9	0,0	0,0	3.991,5	18,9	0,0	0,0	4.054,1	19,2	21.134,2
Trentino-A. Adige	13.119,8	92,8	0,0	0,0	694,8	4,9	0,0	0,0	329,4	2,3	14.144,1
Veneto	4.842,2	48,8	24,6	0,2	3.220,5	32,4	0,0	0,0	1.839,5	18,5	9.926,7
Friuli-Venezia G.	2.163,1	56,8	0,0	0,0	961,4	25,3	0,0	0,0	682,0	17,9	3.806,5
Emilia-Romagna	1.127,7	16,7	76,7	1,1	3.254,4	48,1	0,0	0,0	2.303,0	34,1	6.761,8
Toscana	867,7	10,2	249,3	2,9	1.376,7	16,2	5.675,0	66,6	350,7	4,1	8.519,5
Umbria	1.282,6	59,2	5,3	0,2	712,4	32,9	0,0	0,0	168,0	7,7	2.168,3
Marche	255,4	12,6	27,8	1,4	1.602,6	79,2	0,0	0,0	137,2	6,8	2.023,0
Lazio	774,5	16,4	130,5	2,8	3.184,1	67,3	0,0	0,0	638,7	13,5	4.727,9
<b>Abruzzo</b>	<b>1.086,1</b>	<b>38,7</b>	<b>416,0</b>	<b>14,8</b>	<b>1.223,3</b>	<b>43,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>83,9</b>	<b>3,0</b>	<b>2.809,4</b>
Molise	141,9	11,9	642,2	54,0	267,7	22,5	0,0	0,0	137,3	11,5	1.189,1
Campania	388,1	6,2	3.666,6	58,2	1.431,3	22,7	0,0	0,0	811,9	12,9	6.298,0
Puglia	8,5	0,1	5.885,1	46,6	4.638,9	36,8	0,0	0,0	2.084,8	16,5	12.617,3
Basilicata	242,6	6,2	2.899,1	73,7	660,8	16,8	0,0	0,0	133,0	3,4	3.935,6
Calabria	807,2	15,8	2.187,8	42,8	918,3	18,0	0,0	0,0	1.201,2	23,5	5.114,4
Sicilia	36,3	0,5	3.871,8	54,3	3.044,6	42,7	0,0	0,0	181,6	2,5	7.134,3
Sardegna	129,7	3,0	1.890,8	43,7	1.839,3	42,5	0,0	0,0	464,9	10,7	4.324,7
<b>Italia</b>	<b>53.130,8</b>	<b>39,5</b>	<b>22.321,9</b>	<b>16,6</b>	<b>35.993,1</b>	<b>26,8</b>	<b>5.836,9</b>	<b>4,3</b>	<b>17.236,7</b>	<b>12,8</b>	<b>134.357,5</b>

Grafico 1.3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Abruzzo in Gwh. Anni 2006, 2020, 2022, 2023 e 2024

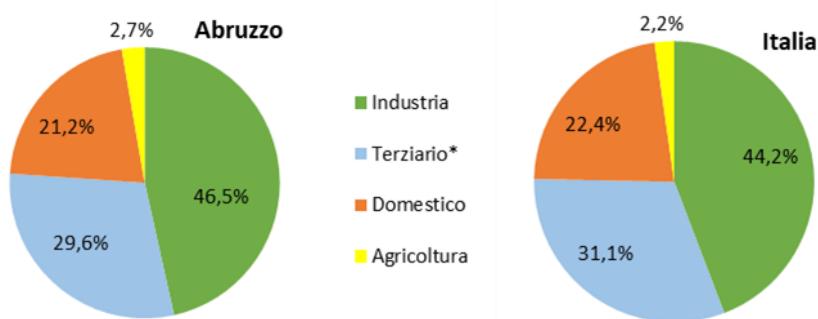


## Energia elettrica

**Tabella 1.4: Consumi di energia elettrica per provincia e settore di utilizzo. Anno 2023**

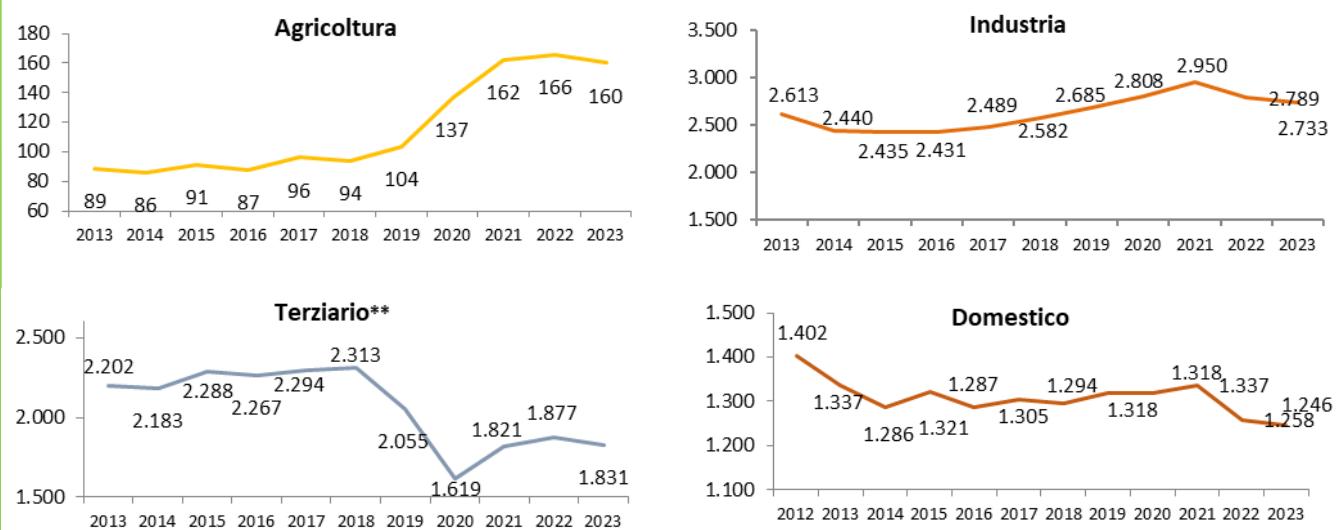
GWh	Industria	Terziario*	Domestico	Agricoltura	Totale*
Chieti	982,5	542,1	360,1	50,5	<b>1.935,1</b>
L'Aquila	673,6	434,1	279,2	20,6	<b>1.407,6</b>
Pescara	386,6	367,8	307,1	18,0	<b>1.079,5</b>
Teramo	690,1	393,1	299,2	70,9	<b>1.453,3</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>2.732,8</b>	<b>1.737,1</b>	<b>1.245,6</b>	<b>160,0</b>	<b>5.875,5</b>
	46,5%	29,6%	21,2%	2,7%	100,0%
<b>Italia</b>	<b>124.485,5</b>	<b>87.685,5</b>	<b>63.222,1</b>	<b>6.333,4</b>	<b>281.726,5</b>
	44,2%	31,1%	22,4%	2,2%	100,0%

**Grafico 1.4: Energia elettrica consumata per settore di utilizzo. Quote percentuali. Anno 2023**



\* Al netto dei consumi FS per trazione pari a GWh 5.645,4 per l'Italia e a 93,4 per l'Abruzzo

**Grafico 1.5: Evoluzione dei consumi di energia elettrica in Abruzzo per settore (Gwh). Anni 2013-2023**



\*\* Include i consumi FS per trazione

## RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel 2024 in Abruzzo sono andate in discarica 171 migliaia di tonnellate di rifiuti urbani su una produzione totale di 583 migliaia di tonnellate, pari al 29% contro una media nazionale del 15% (4.429 migliaia di tonnellate su 29.933 migliaia di tonnellate); la percentuale più bassa (1%) spetta al Trentino Alto Adige (7 su 541 migliaia di tonnellate), la più alta (82%) al Molise (91 su 112 migliaia di tonnellate) mentre la Campania non ha smaltito rifiuti in discarica. In valore assoluto è la Toscana che smaltisce la maggiore quantità di rifiuti in discarica (844 migliaia di tonnellate), seguita dalla Sicilia (730 migliaia di tonnellate); anche nei valori assoluti la minore quantità si osserva in Trentino Alto Adige (7 migliaia di t.). In Italia rispetto al 2023 la percentuale di rifiuti andati in discarica è diminuita e solo in cinque regioni si osserva un aumento (Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Molise e Sardegna). (Tab. 1.3)

Analizzando le percentuali di raccolta differenziata nelle regioni, l'Abruzzo nel 2024 pur aumentando di poco la sua percentuale rispetto all'anno precedente (65,7%), si posiziona, però, lievemente al di sotto del dato nazionale (67,7%), lontano dalla regione con la percentuale migliore, l'Emilia Romagna (78,9%), ma comunque superiore a quello della Sicilia che registra la più bassa percentuale (55,5%), con l'intera nazione ben al di sopra del 50%. (Tab. 1.4)

Tutte le province abruzzesi, nel 2024, registrano percentuali di raccolta differenziata superiori al 50%, così come negli ultimi 2 anni. La provincia di Chieti è in testa con il 73,9%, seguita da Teramo (66,6%) e L'Aquila (63,2%). In valore assoluto, però, si osserva nel 2024 un lieve aumento della produzione di rifiuti urbani ad eccezione della provincia di Teramo: la produzione maggiore si nota nella provincia di Chieti (167,83 migliaia di tonnellate), seguita da Pescara (143,55 migliaia di t.), quindi Teramo (come già detto in diminuzione con 142,69 migliaia di t.) e L'Aquila (129,35 migliaia di t.). (Tab. 1.5)

La raccolta differenziata in Abruzzo ha permesso di recuperare nel 2024 rifiuti per un ammontare di 383,47 migliaia di tonnellate; la frazione merceologica maggiore è quella organica (150,37 migliaia), seguita da carta (74,55 migliaia), vetro (48,49 migliaia) e plastica (32,98 migliaia); in Italia l'ammontare complessivo della raccolta differenziata è pari a 20.260,48 migliaia di tonnellate e tra le maggiori frazioni merceologiche troviamo ugualmente quella organica (7.666,80 migliaia), carta (3.950,89 migliaia), vetro (2.298,69 migliaia) e plastica (1.787,27 migliaia). (Tab. 1.6)

Per quanto riguarda la raccolta differenziata pro capite in Abruzzo non si evidenziano significative differenze rispetto ai valori nazionali: prevale la frazione organica, 118,5 kg per ciascun abitante dell'Abruzzo rispetto al valore nazionale (130,1 kg), segue la carta, rispettivamente 58,8 kg e 67,0 kg, il vetro (38,2 kg in Abruzzo e 39,0 kg in Italia) e la plastica con 26,0 kg in Abruzzo e 30,3 kg in Italia. Soltanto il legno mostra una differenza più marcata rispetto al valore nazionale ovvero 10,4 kg in Abruzzo contro 19,1 kg dell'Italia. (Graf. 1.3)

## Rifiuti urbani e raccolta differenziata

**Tabella 1.3: Quantità di rifiuti urbani prodotti e smaltiti in discarica per regione (migliaia di tonnellate). Anni 2022-2024**

Regione	2022			2023			2024		
	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%
Piemonte	2.108	273	13	2.141	251	12	2.222	232	10
Valle d'Aosta	76	45	59	76	28	37	80	23	29
Lombardia	4.619	164	4	4.725	113	2	4.866	91	2
Trentino-A. Adige	523	28	5	529	3	1	541	7	1
Veneto	2.310	422	18	2.415	383	16	2.547	385	15
Friuli-Venezia G.	589	30	5	627	55	9	640	66	10
Liguria	814	290	36	804	299	37	829	280	34
Emilia-Romagna	2.804	146	5	2.848	179	6	2.959	190	6
Toscana	2.153	768	36	2.146	822	38	2.160	844	39
Umbria	442	156	35	446	150	34	459	175	38
Marche	764	382	50	768	331	43	765	326	43
Lazio	2.861	449	16	2.865	213	7	2.916	164	6
<b>Abruzzo</b>	<b>577</b>	<b>131</b>	<b>23</b>	<b>579</b>	<b>214</b>	<b>37</b>	<b>583</b>	<b>171</b>	<b>29</b>
Molise	109	84	77	110	73	66	112	91	82
Campania	2.614	0	0	2.587	0	0	2.617	0	0
Puglia	1.830	454	25	1.814	396	22	1.810	355	20
Basilicata	192	88	46	190	28	15	189	23	12
Calabria	739	191	26	731	132	18	742	61	8
Sicilia	2.201	891	40	2.154	741	34	2.168	730	34
Sardegna	728	182	25	714	186	26	728	212	29
<b>Italia</b>	<b>29.053</b>	<b>5.172</b>	<b>18</b>	<b>29.269</b>	<b>4.599</b>	<b>16</b>	<b>29.933</b>	<b>4.429</b>	<b>15</b>

**Tabella 1.4: Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione. Anni 2015-2024**

Regione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Piemonte	55,1	56,6	59,3	61,2	63,2	64,5	65,8	67,1	67,9	68,9
Valle d'Aosta	47,8	55,6	61,1	62,3	64,5	64,5	64,1	66,1	69,4	71,7
Lombardia	58,7	68,1	69,6	70,7	72,0	73,3	73,0	73,2	73,9	74,3
Trentino-Alto Adige	67,4	70,5	72,0	72,5	73,1	73,1	72,6	74,7	75,3	75,8
Veneto	68,8	72,9	73,6	73,8	74,7	76,1	76,2	76,2	77,7	78,2
Friuli-Venezia Giulia	62,9	67,1	65,5	66,3	67,2	68,0	67,9	67,5	72,5	72,7
Liguria	37,8	43,7	48,8	49,6	53,4	53,4	55,2	57,5	58,3	59,6
Emilia-Romagna	57,5	60,7	63,8	67,3	70,6	72,2	72,2	74,0	77,1	78,9
Toscana	46,1	51,1	53,9	56,1	60,2	62,1	64,1	65,6	66,6	68,1
Umbria	48,9	57,6	61,7	63,4	66,1	66,2	66,9	67,9	68,8	69,6
Marche	57,9	59,6	63,2	68,6	70,3	71,6	71,6	72,0	72,2	71,8
Lazio	37,5	42,4	45,5	47,8	52,2	52,5	53,4	54,5	55,4	56,2
<b>Abruzzo</b>	<b>49,3</b>	<b>53,8</b>	<b>56,0</b>	<b>59,6</b>	<b>62,7</b>	<b>65,0</b>	<b>64,6</b>	<b>64,5</b>	<b>64,6</b>	<b>65,7</b>
Molise	25,7	28,0	30,7	38,4	50,4	55,5	58,8	58,4	60,8	61,7
Campania	48,5	51,6	52,8	52,7	52,7	54,1	54,6	55,6	56,6	58,1
Puglia	30,1	34,3	40,4	45,4	50,6	54,5	57,2	58,6	59,0	60,7
Basilicata	30,9	39,2	45,3	47,3	49,4	56,4	62,7	63,7	64,9	66,3
Calabria	25,0	33,2	39,7	45,2	47,9	52,2	53,1	54,6	55,1	57,5
Sicilia	12,8	15,4	21,7	29,5	38,5	42,3	46,9	51,5	55,2	55,5
Sardegna	56,4	60,2	63,1	67,0	73,3	74,5	74,9	75,9	76,3	76,6
<b>Italia</b>	<b>47,5</b>	<b>52,5</b>	<b>55,5</b>	<b>58,2</b>	<b>61,3</b>	<b>63,0</b>	<b>64,0</b>	<b>65,2</b>	<b>66,6</b>	<b>67,7</b>

\* La quantità di rifiuti smaltiti in discarica può provenire da altre regioni.

Fonte dati: ISPRA

# 1 - Ambiente ed energia

[Torna all'indice](#)

## Rifiuti urbani e raccolta differenziata

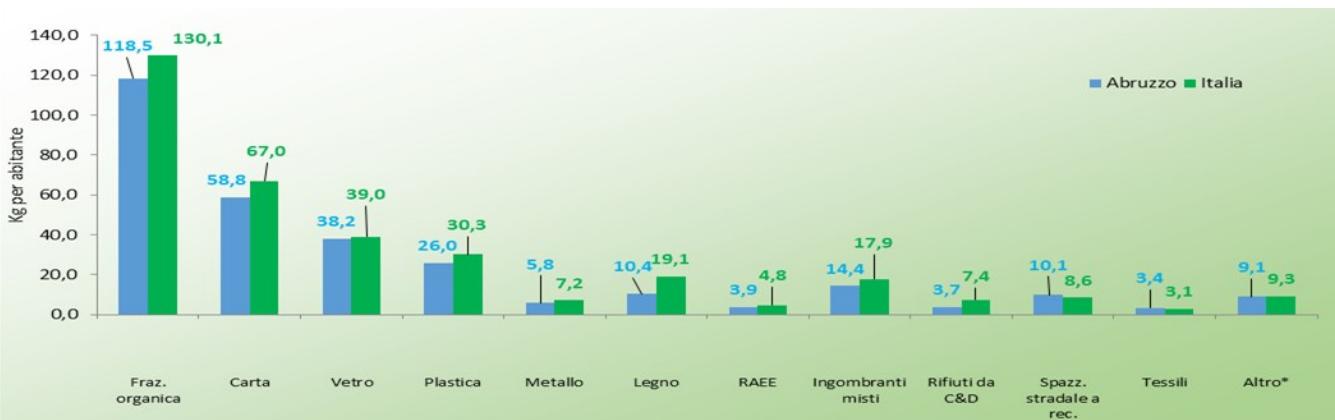
Tabella 1.5: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Abruzzo. Anni 2022-2024

Provincia	Popolazione	Produzione RU			Raccolta differenziata			(% rispetto a RU)		
		(migliaia di tonnellate)			(migliaia di tonnellate)					
	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
L'Aquila	286.681	127,75	128,41	129,35	79,63	80,21	81,69	62,3%	62,5%	63,2%
Teramo	299.796	141,34	143,66	142,69	93,45	94,29	95,02	66,1%	65,6%	66,6%
Pescara	311.826	143,89	142,02	143,55	77,45	78,15	82,73	53,8%	55,0%	57,6%
Chieti	370.127	164,44	165,01	167,83	122,14	121,55	124,03	74,3%	73,7%	73,9%
Abruzzo	1.268.430	577,43	579,10	583,42	372,67	374,20	383,47	64,5%	64,6%	65,7%

Tabella 1.6: Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche per regione (migliaia di tonnellate). Anno 2024

Regione	Fraz. organica	Carta	Vetro	Plastica	Metallo	Legno	RAEE	Ingombranti misti a recupero	Rifiuti da C&D	Spazz. stradale a rec.	Tessili	Altro*	Totale RD
Piemonte	473,04	331,52	159,36	173,27	70,09	131,75	19,05	87,26	32,12	30,68	13,96	8,51	1.530,59
Valle d'Aosta	17,99	10,94	7,44	7,12	2,12	5,04	1,23	1,40	0,86	2,08	0,60	0,34	57,17
Lombardia	1.239,75	655,57	438,08	310,10	73,91	269,65	50,91	239,39	110,74	114,85	32,59	80,72	3.616,25
Trentino-A. Adige	147,08	78,98	56,09	29,55	13,17	27,87	7,54	10,11	12,30	12,29	4,39	10,98	410,34
Veneto	784,76	365,20	244,11	155,50	58,97	108,87	26,55	88,22	48,07	51,11	15,76	43,46	1.990,59
Friuli-Venezia G.	189,82	76,12	50,47	37,34	9,78	31,29	8,45	23,24	16,32	10,67	1,72	10,21	465,43
Liguria	148,91	115,62	63,91	42,85	10,11	37,34	8,39	22,23	11,84	0,37	4,21	28,09	493,86
Emilia-Romagna	905,46	444,09	201,07	187,05	35,58	198,16	26,06	104,39	54,73	57,85	16,73	102,75	2.333,93
Toscana	561,74	304,56	134,00	120,67	22,19	75,87	26,75	64,90	21,62	30,33	12,86	94,67	1.470,17
Umbria	121,06	68,25	33,54	32,95	8,60	14,59	4,60	5,69	9,43	15,15	3,56	1,81	319,23
Marche	224,02	102,86	58,45	50,80	8,42	25,55	7,71	21,29	9,64	24,11	6,09	10,56	549,49
Lazio	591,11	395,53	205,11	124,08	30,37	53,89	25,78	75,97	37,87	45,55	13,49	40,90	1.639,65
Abruzzo	150,37	74,55	48,49	32,98	7,37	13,15	5,00	18,29	4,71	12,75	4,26	11,54	383,47
Molise	26,50	12,78	10,80	7,55	2,06	1,07	1,10	3,04	0,74	0,64	0,71	1,87	68,86
Campania	658,57	237,90	158,53	170,89	27,00	29,57	11,86	121,38	12,26	31,51	16,50	43,70	1.519,66
Puglia	435,09	217,01	121,52	106,73	12,68	43,88	13,91	72,55	19,95	16,39	14,58	24,21	1.098,51
Basilicata	50,11	26,68	16,75	11,06	2,95	3,45	1,95	2,88	0,56	2,31	1,87	4,69	125,26
Calabria	191,26	95,44	61,50	16,88	3,25	5,53	4,93	25,57	0,64	6,84	2,57	12,26	426,67
Sicilia	520,39	240,62	148,98	107,18	7,23	37,80	15,81	54,04	19,52	27,05	9,55	15,49	1.203,66
Sardegna	229,79	96,66	80,48	62,71	15,76	13,41	13,15	10,41	13,01	15,06	4,31	2,95	557,69
Italia	7.666,80	3.950,89	2.298,69	1.787,27	421,62	1.127,70	280,73	1.052,26	436,93	507,57	180,31	549,71	20.260,48

Grafico 1.3: Raccolta differenziata pro capite delle principali frazioni merceologiche in Abruzzo. Anno 2024



\* La colonna "Altro" include la raccolta selettiva.

Fonte dati: ISPRA

### POPOLAZIONE RESIDENTE

*I dati di popolazione riportati in questo capitolo rappresentano le informazioni più aggiornate disponibili al momento della redazione del report, riferite al 1° gennaio 2025 e derivanti dal bilancio demografico 2024, che sono da considerare provvisori; le eventuali differenze rispetto ai valori definitivi non sono tali da compromettere significativamente il calcolo degli indicatori e l'analisi delle tendenze nel tempo.*

*I dati di popolazione antecedenti il 2019 sono il risultato della ricostruzione intercensuaria effettuata negli ultimi anni dall'Istat.*

Nell'intervallo di anni 2019-2024 il bilancio demografico mostra un calo costante della popolazione abruzzese: i nati vivi sono scesi da 8.500 del 2019 a 7.346 nel 2024, al contrario il numero dei decessi è in aumento, da 14.612 nel 2019 a 14.809 nel 2024; il saldo naturale negativo è quindi aumentato: da -6.112 nel 2019 a -7.463 nel 2024. (Tab. 2.1)

La variazione percentuale della popolazione di gennaio 2025 rispetto a gennaio 2019 evidenzia una diminuzione del 2,48% per l'Abruzzo, più accentuata di quella nazionale (-1,48%). A livello provinciale, l'Aquila ha subito il decremento % maggiore (-3,58%) perdendo negli ultimi 5 anni più di 10.000 residenti. (Graf. 2.1, Tab. 2.2)

La crescita naturale negativa, dovuta all'aumento del tasso di mortalità per l'invecchiamento della popolazione e al minor tasso di natalità, riguarda l'intero territorio nazionale; tuttavia il fenomeno è più evidente in Abruzzo, dove la popolazione residente è passata da 1.300.645 del primo gennaio 2019 a 1.269.571 del primo gennaio 2024 e successivamente a 1.268.430 del primo gennaio 2025 (dati provvisori). (Tab. 2.2, Graf. 2.3, Graf. 2.4, Graf. 2.5, Graf. 2.6, Graf. 2.7)

Il calo demografico della popolazione dovuto al minor numero di nascite e all'aumento dei decessi, per invecchiamento della popolazione, si riflette tendenzialmente sugli indicatori demografici e nel 2024, rispetto al 2023 in Abruzzo diminuisce ulteriormente il tasso di natalità ma si osserva anche un lieve calo del tasso di mortalità, e la crescita naturale risulta in lieve rialzo. L'indice di vecchiaia sale da 162,9 nel 2009 a 220,2 nel 2024 e a 228,1 nel 2025 (dati provvisori); fra le quattro province il valore più elevato spetta a L'Aquila e Chieti dove nel 2024 ci sono rispettivamente 233,8 e 230,4 anziani con 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni e nel 2025 i dati risultano in ulteriore aumento: 241,3 e 239,0 (dati provvisori). Il dato nazionale (199,8 nel 2024 e 207,6 nel 2025) è più basso di quello calcolato per l'Abruzzo e per le singole province. (Graf. 2.8, Graf. 2.9, Graf. 2.10, Graf. 2.11, Graf. 2.12, Graf. 2.13)

Dal confronto delle piramidi della popolazione dell'Abruzzo e dell'Italia non emergono differenze significative: le fasce di età quinquennali con le percentuali di popolazione maggiori sono quelle comprese i 45 anni e 59 anni (quasi il 24%). La popolazione fra i 75-79 anni (circa il 5%) è superiore a quella dell'età compresa fra 0-5 anni (circa il 3,4% per l'Italia e 3,3% per l'Abruzzo. (Graf. 2.14, Graf. 2.15)

Nel 2025, rispetto al 2013, si osserva una diminuzione percentuale significativa della popolazione più giovane. In particolare nel 2013 la popolazione residente di età inferiore a 14 anni rappresentava il 13,0% degli abruzzesi, scesa all'11,6% nel 2024 e all'11,4% nel 2025 mentre in Italia si è passati dal 14,0% al 12,2% e poi al 11,9% nel 2025. La popolazione di età compresa fra 15 e 29 anni nel 2013 costituiva il 15,7%, nel 2025 il 14,5%. L'Abruzzo risente anche della diminuzione della popolazione attiva di fascia fra 30 e 64 anni (dal 49,2% del 2013 al 48,1% nel 2025). Aumenta invece la quota di residenti di età compresa nella fascia di età fra 65 e 99 anni (da 22,0% del

\* Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

\*\* Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

\*\*\* Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

\*\*\*\* Indice di povertà regionale: rapporto tra le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà e le famiglie totali.

2013 a 25,6% del 2024 e 26,0% nel 2025). Si rammenta che i dati 2025 sono provvisori. (Graf. 2.16, Graf. 2.17, Graf. 2.18, Graf. 2.19, Tab. 2.3)

### STRANIERI

Dal bilancio demografico degli stranieri si osserva una diminuzione di popolazione tra gennaio 2019 (84.611) e gennaio 2022 (80.988) mentre si registra un aumento nel 2023, nel 2024 (rispettivamente 82.904 e 85.828) fino al 1 gennaio 2025 (91.170, dati provvisori). I nati vivi stranieri sono in diminuzione, da 854 nel 2019 a 729 nel 2024. Il numero dei decessi, più o meno stabile dal 2020, nel 2024 si attesta a 223 con un saldo naturale che scende da 704 del 2019 a 506 del 2024. Il saldo migratorio interno nel 2024 è negativo (-276), mentre è positivo il saldo migratorio con l'estero degli stranieri (8.429). (Tab. 2.4)

Al primo gennaio 2025, così così come negli precedenti anni, la provincia abruzzese con la più elevata percentuale di stranieri residenti è L'Aquila (8,9%), seguita da Teramo (8,4%), Chieti e Pescara (entrambe 5,9%) tutte inferiori rispetto al dato nazionale (9,2%). Dal 2016, il saldo migratorio con l'estero degli stranieri in Abruzzo è superiore a quello dell'Italia, con valori nel 2024 rispettivamente di 92,5% e di 64,0%, i più elevati di quelli registrati negli ultimi dieci anni. (Graf. 2.20, Graf. 2.21)

Nel 2024 gli stranieri residenti in Abruzzo sono per lo più di nazionalità rumena (25,1%), albanese (12,8%) e marocchina (9,5%). (Graf. 2.22)

Se si considera il totale dei residenti in Abruzzo al primo gennaio 2025 si nota che la fascia di età quinquennale più numerosa è quella fra i 55-59 anni (circa l'8,3%), mentre per i soli residenti stranieri è quella fra i 35-39 anni (10,7%). (Graf. 2.15, Graf. 2.23)

### UNIVERSITÀ

Il numero degli immatricolati complessivi negli atenei abruzzesi è leggermente in aumento nell'ultimo anno accademico: nell'a.a. 2023/24 sono 6.967, nell'a.a. 2024/25 sono 7.384. Il numero degli immatricolati, invece, risulta in leggermente inferiore: da 42.933 nell'a.a. 2023/24 a 42.807 nell'a.a. 2024/25.

Come negli anni precedenti l'ateneo di Chieti e Pescara registra nel 2024/25 il maggior numero di immatricolati (3.774) a seguire quello dell'Aquila con 2.711 e Teramo con 764. Stessa situazione per gli iscritti: l'ateneo di Chieti e Pescara ne registra 20.569; a seguire quello di L'Aquila con 17.045 e quello di Teramo con 4.647. I laureati in Abruzzo nel 2024 sono stati 8.476, in aumento rispetto al 2023 (8.166) e al 2022 (8.236). Il maggior numero di laureati, anche nel 2024, proviene dall'ateneo di Chieti e Pescara (4.331), segue quello dell'Aquila. Nel 2024 risultano in aumento anche gli iscritti e gli immatricolati dell'Università telematica di Torrevecchia Teatina (Tab. 2.6. Graf. 2.24, Graf 2.25)

## 2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

### Popolazione residente

**Tabella 2.1: Popolazione residente in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2019-2024**

Indicatore	2019	2020	2021	2022	2023	2024*
<b>Popolazione al 1° gennaio</b>	<b>1.300.645</b>	<b>1.293.941</b>	<b>1.281.012</b>	<b>1.275.950</b>	<b>1.272.627</b>	<b>1.269.571</b>
Nati vivi	8.500	8.237	8.290	8.023	7.578	7.346
Morti	14.612	16.027	16.266	16.780	15.829	14.809
<i>Saldo naturale</i>	-6.112	-7.790	-7.976	-8.757	-8.251	-7.463
Immigrati da altro comune	28.780	26.412	28.150	29.880	29.142	29.363
Emigrati per altro comune	30.059	26.499	28.417	30.018	29.289	28.858
<i>Saldo migratorio interno</i>	-1.279	-87	-267	-138	-147	505
Immigrati dall'estero	7.416	5.445	7.227	9.023	9.755	10.615
Emigrati per l'estero	4.316	3.746	3.592	3.602	3.814	4.798
<i>Saldo migratorio estero</i>	3.100	1.699	3.635	5.421	5.941	5.817
Aggiustamento statistico**	-2.413	-6.751	-454	151	-599	-
<i>Saldo totale</i>	-6.704	-12.929	-5.062	-3.323	-3.056	-1-141
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	<b>1.293.941</b>	<b>1.281.012</b>	<b>1.275.950</b>	<b>1.272.627</b>	<b>1.269.571</b>	<b>1.268.430</b>

**Tabella 2.2: Popolazione residente al 1° gennaio. Anni 2019-2025**

Anno	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo	Italia
2019	297.313	305.291	317.366	380.675	1.300.645	59.816.673
2020	294.838	303.900	316.363	378.840	1.293.941	59.641.488
2021	290.811	301.104	313.882	375.215	1.281.012	59.236.213
2022	288.956	299.646	313.631	373.717	1.275.950	59.030.133
2023	287.806	299.071	313.110	372.640	1.272.627	58.997.201
2024	286.832	299.274	312.246	371.219	1.269.571	58.971.230
2025*	286.681	299.796	311.826	370.127	1.268.430	58.934.177
<b>Variaz. assoluta 2024/2019</b>	<b>-10.481</b>	<b>-6.017</b>	<b>-5.120</b>	<b>-9.456</b>	<b>-31.074</b>	<b>-845.443</b>
Variaz. assoluta* 2025/2019	-10.632	-5.495	-5.540	-10.548	-32.215	-882.496
<b>Variaz % 2024/2019</b>	<b>-3,53</b>	<b>-1,97</b>	<b>-1,61</b>	<b>-2,48</b>	<b>-2,39</b>	<b>-1,41</b>
Variaz. %* 2025/2019	-3,58	-1,80	-1,75	-2,77	-2,48	-1,48

**Grafico 2.1: Variazioni percentuali di popolazione residente al 1° gennaio nel 2025\*/2019 e 2024/2019**



\* Dati provvisori

\*\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria.

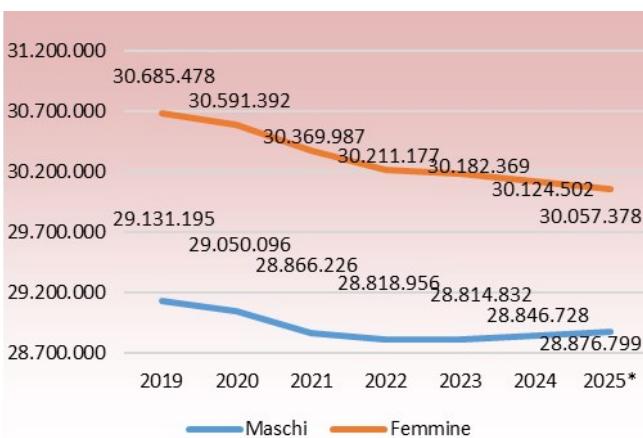
Fonte dati: ISTAT

## 2 - Popolazione

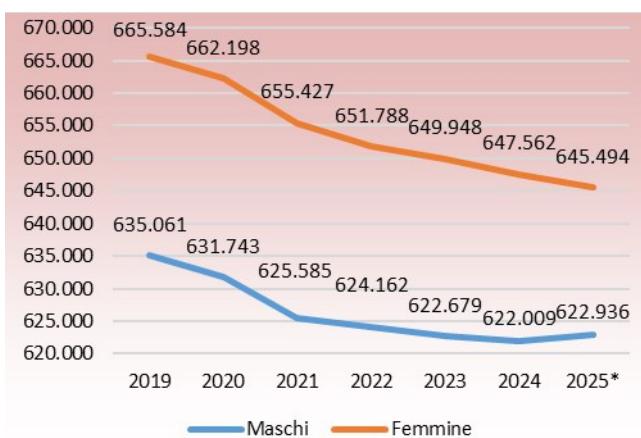
[Torna all'indice](#)

### Popolazione residente

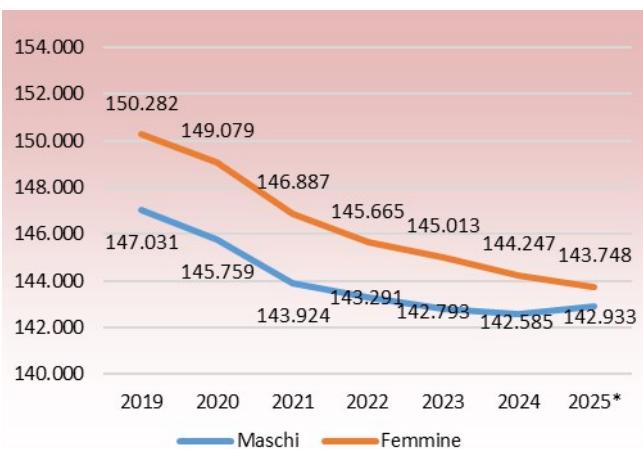
**Grafico 2.2: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso in Italia. Anni 2019-2025**



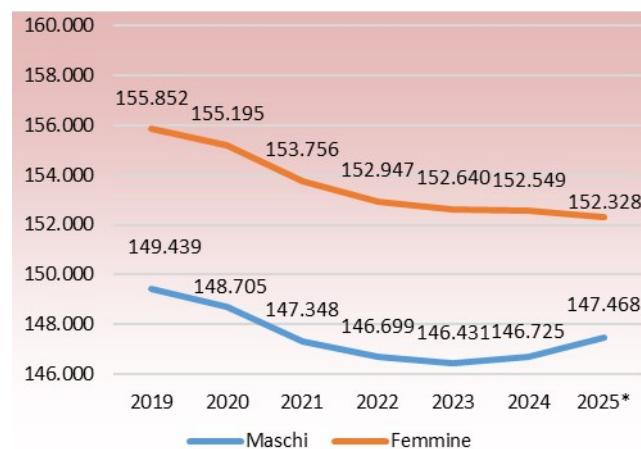
**Grafico 2.3: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso in Abruzzo. Anni 2019-2025**



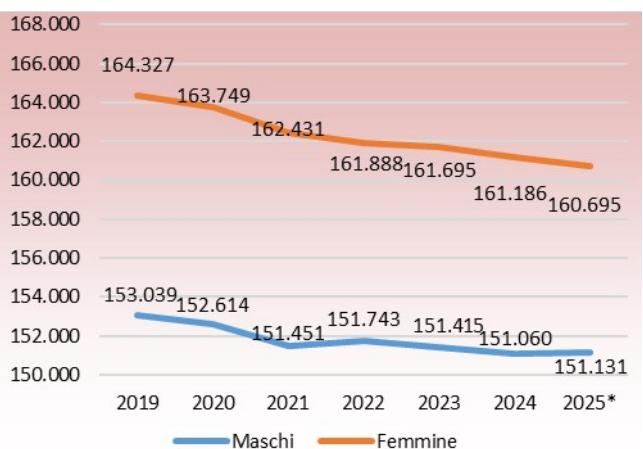
**Grafico 2.4: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia dell'Aquila. Anni 2019-2025**



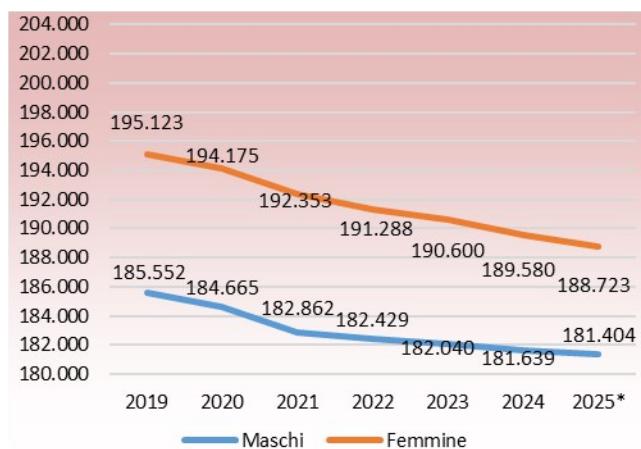
**Grafico 2.5: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Teramo. Anni 2019-2025**



**Grafico 2.6: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Pescara. Anni 2019-2025**



**Grafico 2.7: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Chieti. Anni 2019-2025**



\* Dati provvisori

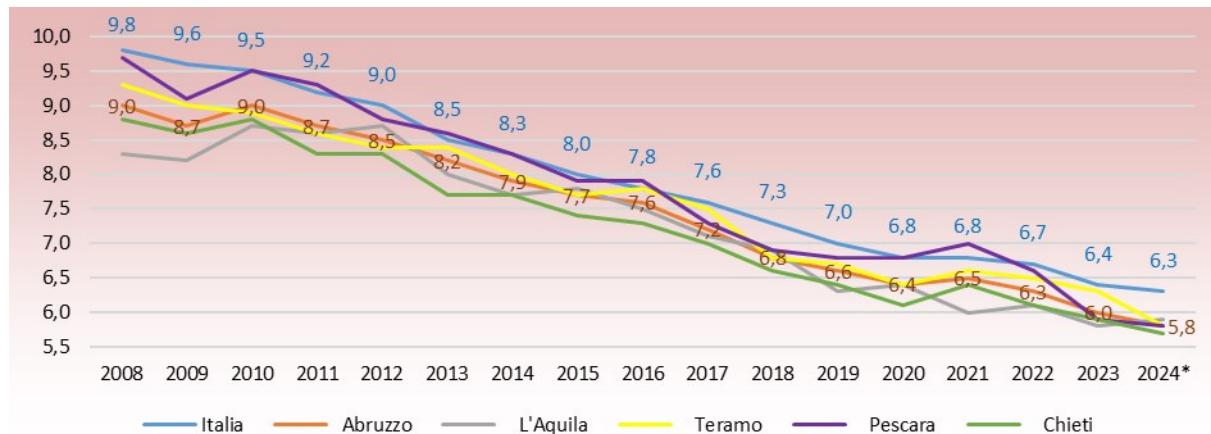
Fonte dati: ISTAT

## 2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

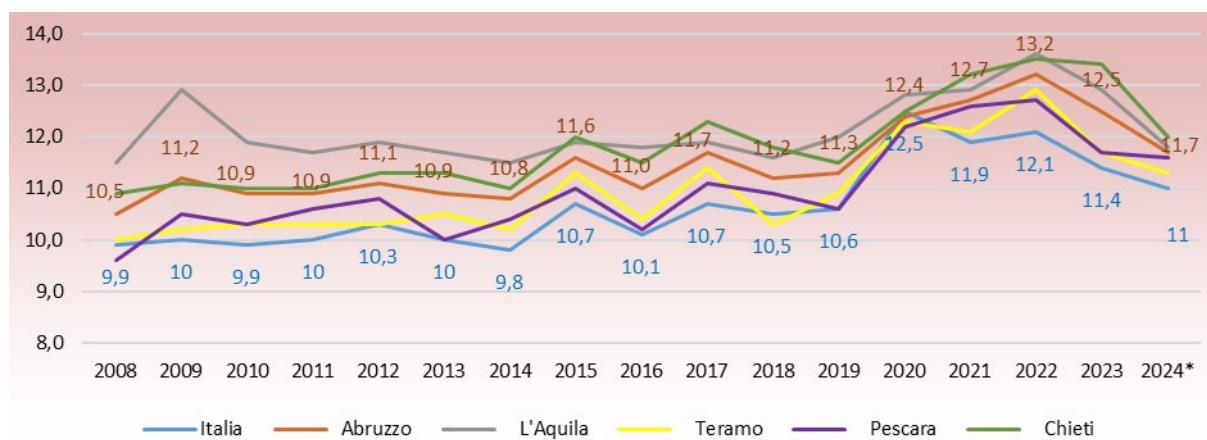
### Indicatori demografici

**Grafico 2.8: Tasso di natalità per mille abitanti. Anni 2008-2024**



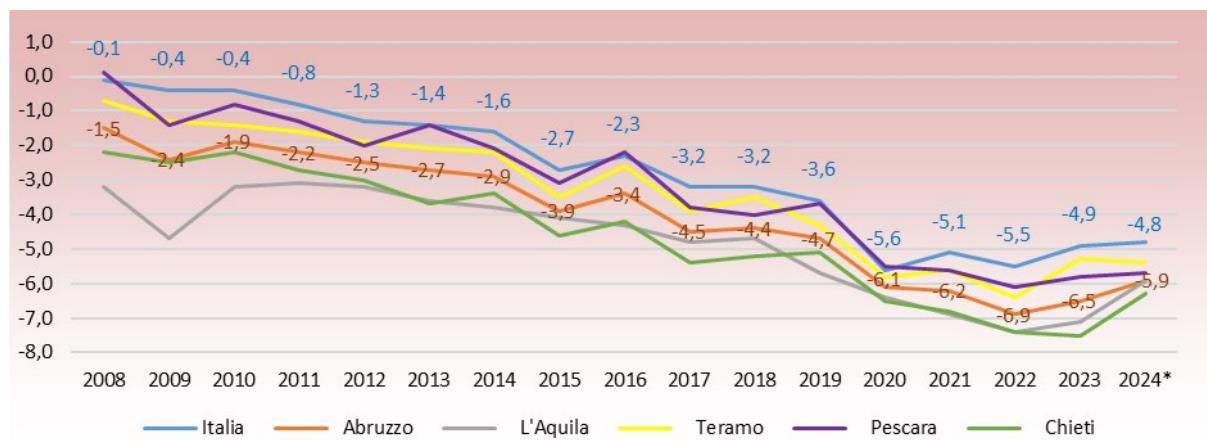
Tasso di natalità: rapporto tra nati e popolazione residente per mille abitanti.

**Grafico 2.9: Tasso di mortalità per mille abitanti. Anni 2008-2024**



Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di decessi e la popolazione residente per mille abitanti.

**Grafico 2.10: Crescita naturale per mille abitanti. Anni 2008-2024**



Crescita naturale: differenza tra il tasso di mortalità e il tasso di natalità.

\* Dati provvisori

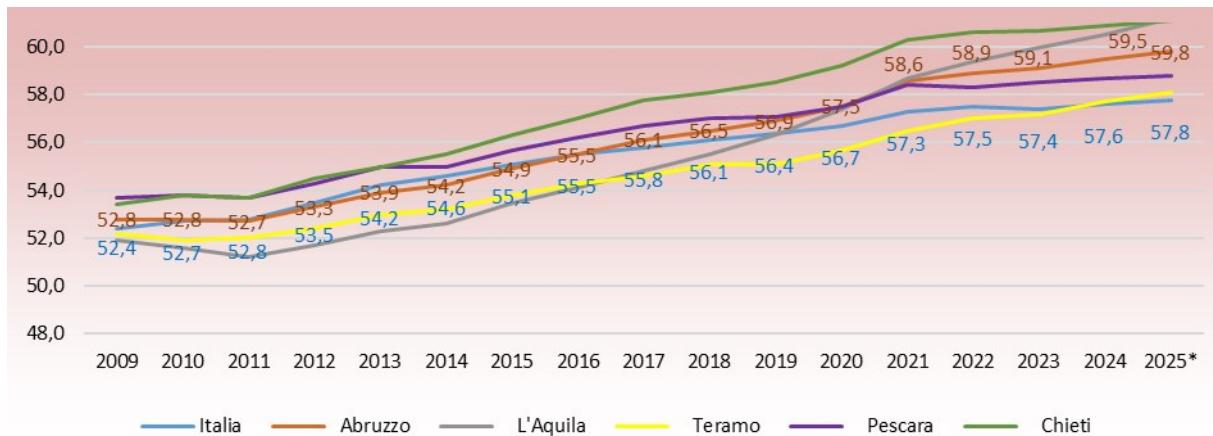
Fonte dati: ISTAT

## 2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

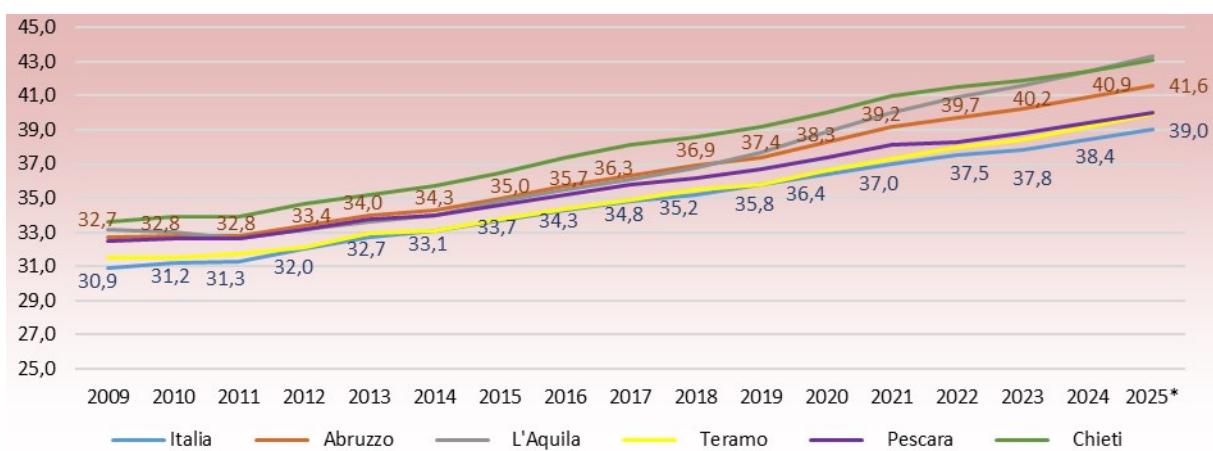
### Indicatori demografici

**Grafico 2.11: Indice di dipendenza strutturale al 1° gennaio. Anni 2009-2025**



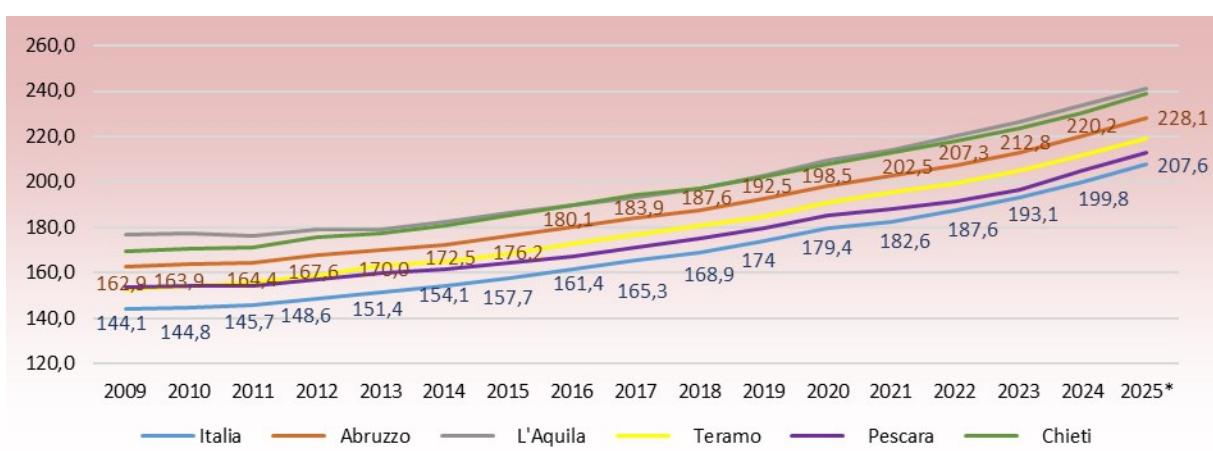
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età≤14 e età≥65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

**Grafico 2.12: Indice di dipendenza degli anziani al 1° gennaio. Anni 2009-2025**



Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Grafico 2.13: Indice di vecchiaia al 1° gennaio. Anni 2009-2025**



Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

\* Dati provvisori

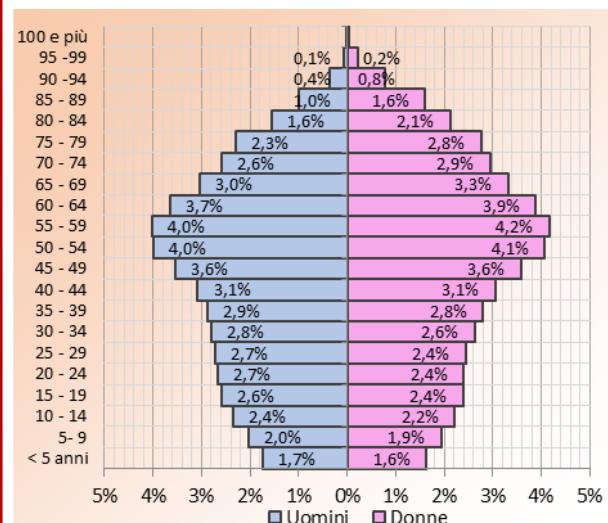
Fonte dati: ISTAT

## 2 - Popolazione

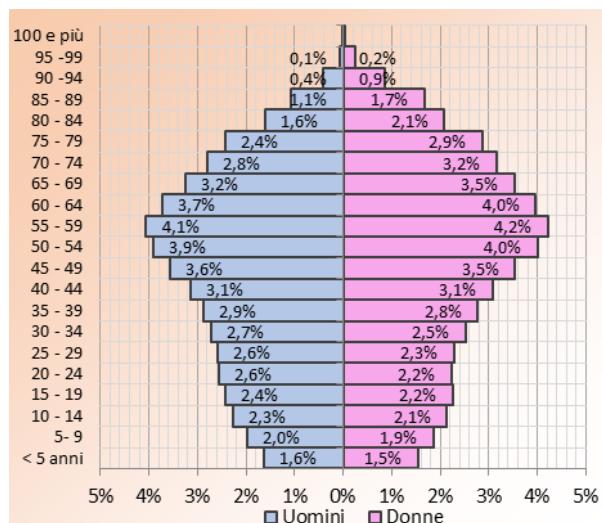
[Torna all'indice](#)

### Popolazione per classi di età

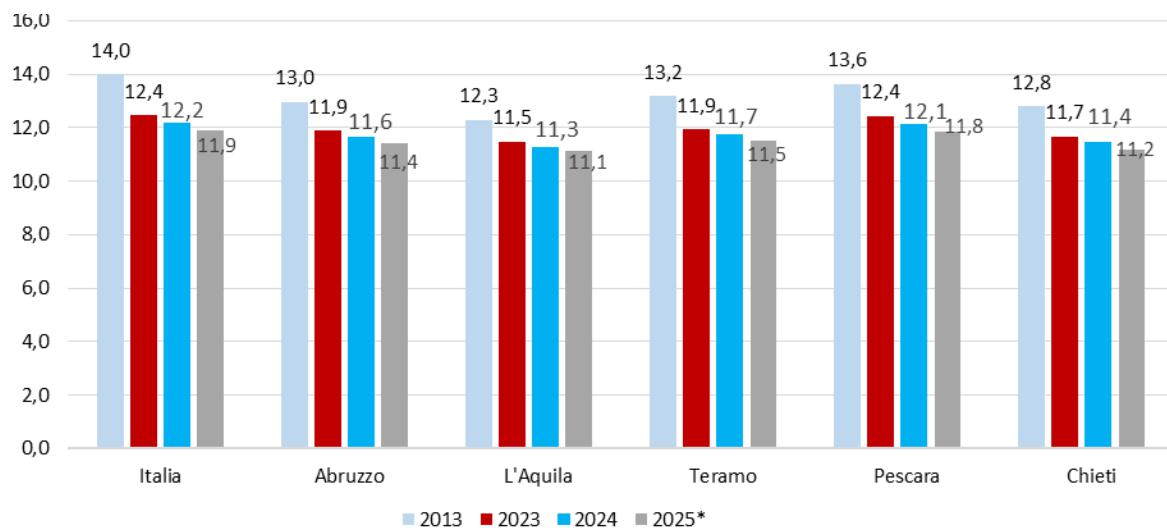
**Grafico 2.14: Popolazione per classi di età e sesso in Italia al 1° gennaio 2025\***



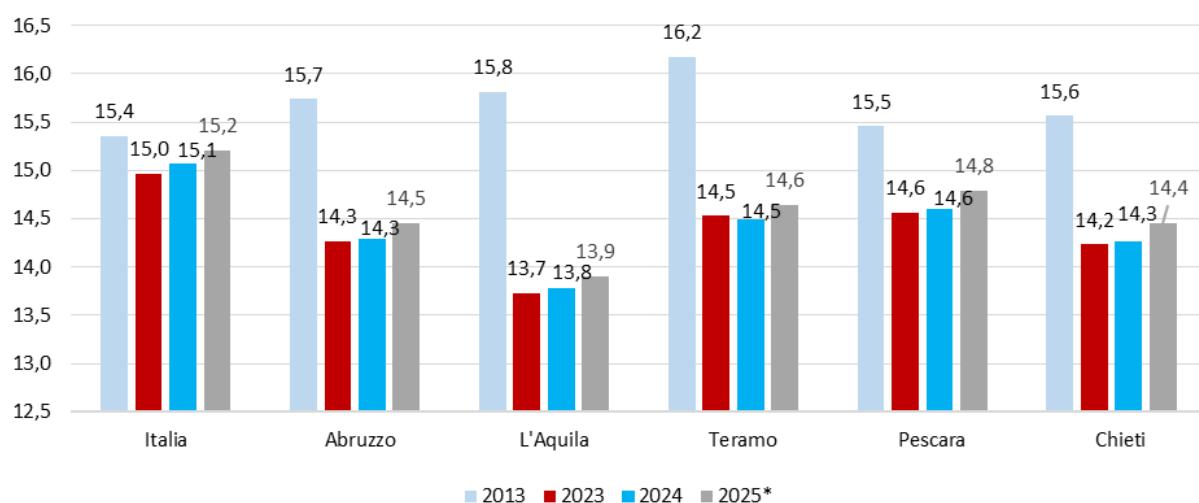
**Grafico 2.15: Popolazione per classi di età e sesso in Abruzzo al 1° gennaio 2025\***



**Grafico 2.16: Percentuale di popolazione con età fino a 14 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2013, 2023, 2024 e 2025**



**Grafico 2.17: Percentuale di popolazione con età 15-29 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2013, 2023, 2024 e 2025**



\* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

## 2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

### Popolazione per classi di età

Grafico 2.18: Percentuale di popolazione con età 30-64 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2013, 2023, 2024 e 2025

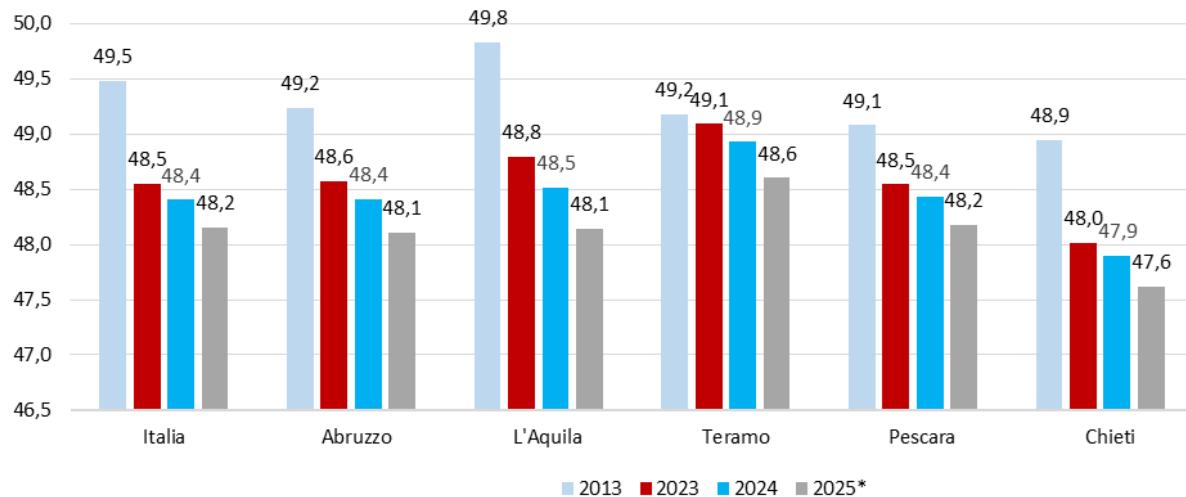


Grafico 2.19: Percentuale di popolazione con età 65-99 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2013, 2023, 2024 e 2025

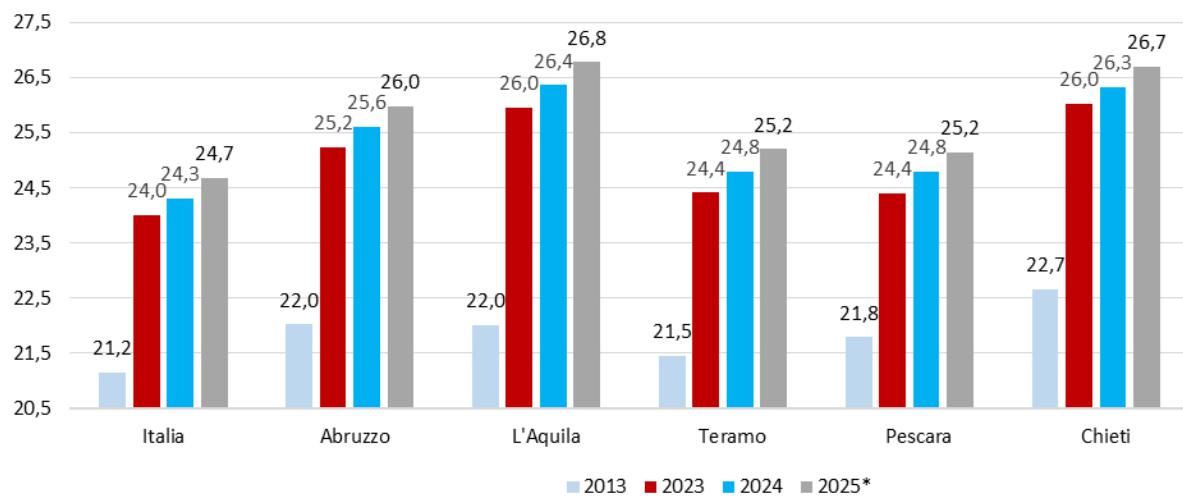


Tabella 2.3: Popolazione residente con 100 anni e oltre al 1° gennaio. Valori assoluti e per 10.000 residenti.

Anni 2013, 2024 e 2025

Territorio	Valori assoluti									Valori per 10.000 residenti		
	2013			2024			2025*			2013	2024*	2025*
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
L'Aquila	24	78	102	31	109	140	32	131	163	3,3	4,9	5,7
Teramo	15	65	80	21	102	123	15	104	119	2,6	4,1	4,0
Pescara	24	84	108	21	104	125	23	102	125	3,4	4,0	4,0
Chieti	20	109	129	26	161	187	37	150	187	3,3	5,0	5,0
Abruzzo	83	336	419	99	476	575	107	487	594	3,1	4,5	4,7
Italia	2.752	13.453	16.205	3.600	17.611	21.211	3.976	18.676	22.652	2,7	3,6	3,8

\*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

## 2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

### Stranieri

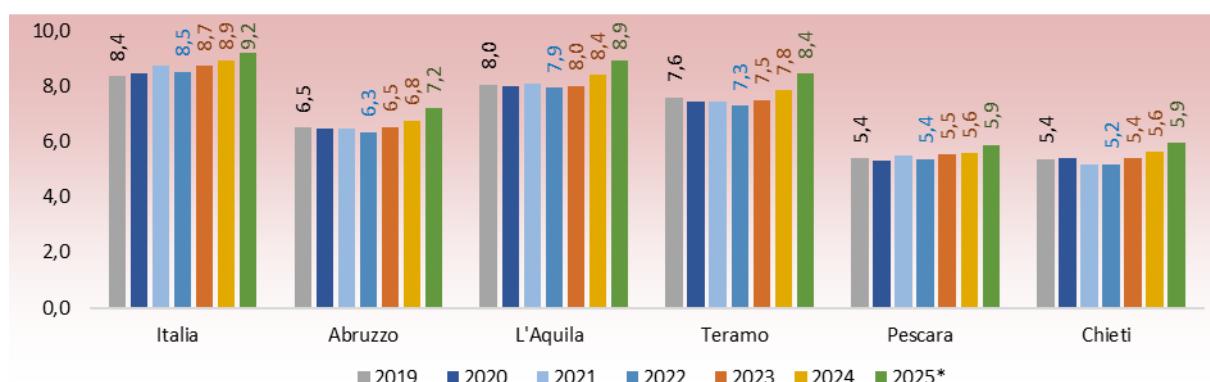
**Tabella 2.4: Stranieri residenti in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2019-2024**

Tipo di indicatore demografico	2019	2020	2021	2022	2023	2024*
<b>popolazione straniera al 1° gennaio</b>	<b>84.611</b>	<b>83.504</b>	<b>82.568</b>	<b>80.988</b>	<b>82.904</b>	<b>85.828</b>
nati vivi stranieri	854	773	765	734	759	729
morti stranieri	150	192	206	217	217	223
<i>saldo naturale stranieri</i>	704	581	559	517	542	506
immigrati stranieri da altri comuni	4.633	3.741	4.213	3.849	4.207	4.835
emigrati stranieri per altri comuni	5.164	3.992	4.714	4.303	4.416	5.111
<i>saldo migratorio interno stranieri</i>	-531	-251	-501	-454	-209	-276
stranieri immigrati dall'estero	5.333	3.869	5.210	6.882	8.101	9.175
stranieri emigrati per l'estero	1.193	796	1.339	1.057	961	746
<i>saldo migratorio con l'estero degli stranieri</i>	4.140	3.073	3.871	5.825	7.140	8.429
stranieri iscritti per altri motivi	-	-	-	-	-	481
stranieri cancellati per altri motivi	-	-	-	-	-	2.309
acquisizioni della cittadinanza italiana	3.145	2.612	1.819	3.877	3.199	3.317
stranieri-aggiustamento statistico	-2.275	-1.727	-3.690	-95	-1.350	-
Saldo totale	-1.107	-936	-1.580	1.916	2.924	-
<b>popolazione straniera al 31 dicembre</b>	<b>83.504</b>	<b>82.568</b>	<b>80.988</b>	<b>82.904</b>	<b>85.828</b>	<b>91.170</b>

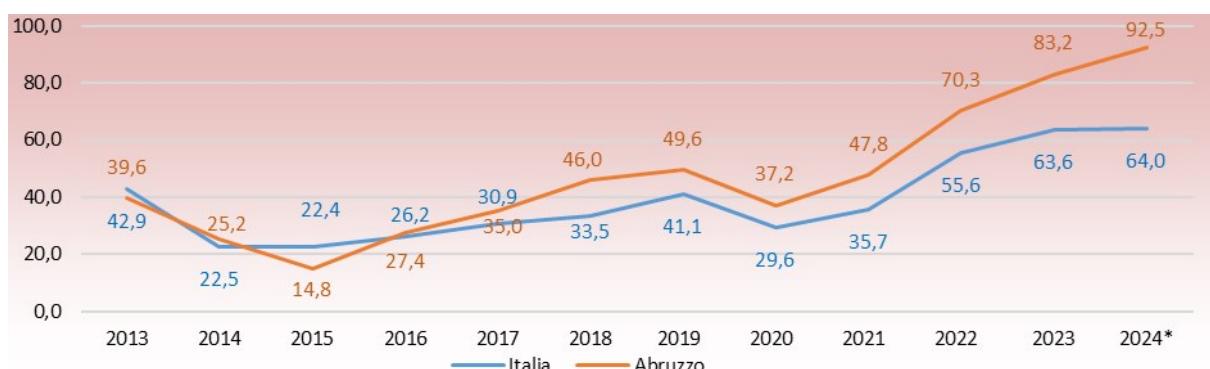
(\*) Dati provvisori

(\*\*) I dati a partire dal 2019 tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. I dati precedenti al 2019 invece sono il risultato della ricostruzione censuaria effettuata dall'ISTAT. A partire dal bilancio demografico del 2019 i flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione.

**Grafico 2.20: Percentuale di stranieri residenti rispetto alla popolazione residente al 1 gennaio. Anni 2019 - 2025**



**Grafico 2.21: Saldo migratorio con l'estero degli stranieri per mille stranieri residenti. Anni 2013-2024**



\* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

## 2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

### Stranieri

Tabella 2.5: Stranieri residenti al 1° gennaio. Anni 2019-2025

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025*
L'Aquila	23.931	23.588	23.523	22.957	23.047	24.092	25.539
Teramo	23.191	22.661	22.338	21.819	22.437	23.465	25.330
Pescara	17.092	16.837	17.285	16.825	17.322	17.426	18.285
Chieti	20.397	20.418	19.422	19.387	20.098	20.845	22.016
Abruzzo	84.611	83.504	82.568	80.988	82.904	85.828	91.170
Italia	4.996.158	5.039.637	5.171.894	5.030.716	5.141.341	5.253.658	5.422.426

Grafico 2.22: Stranieri residenti in Abruzzo per cittadinanza. Distribuzione percentuale. Anno 2024

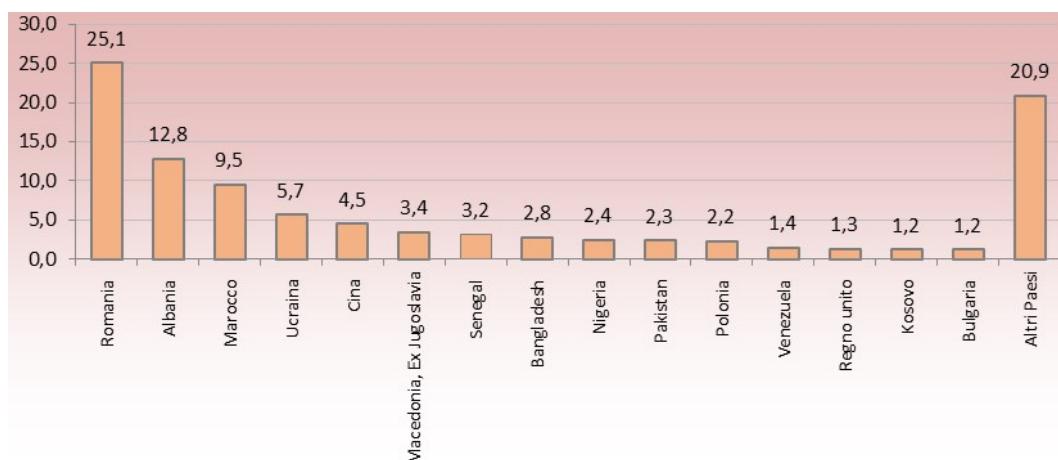
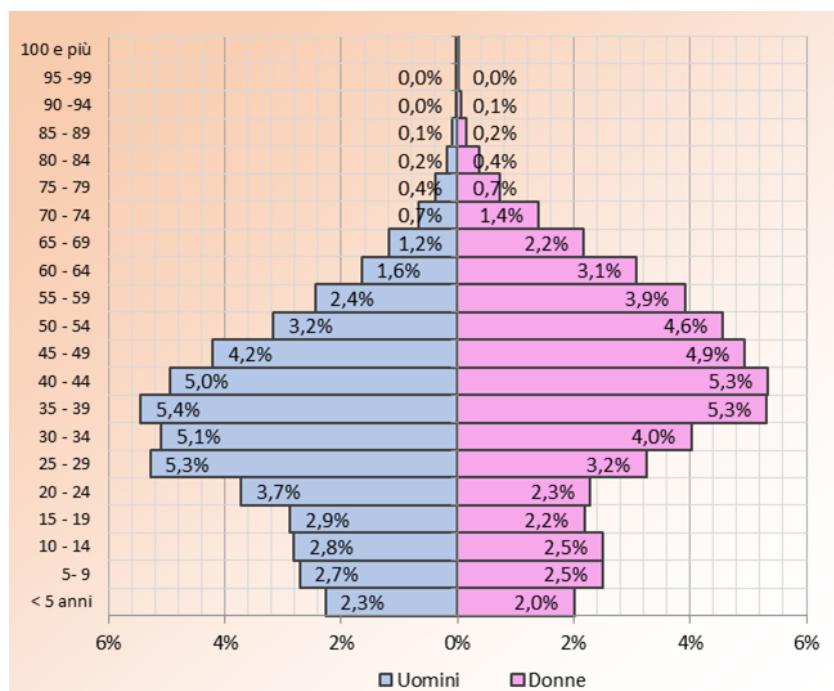


Grafico 2.23: Popolazione straniera residente in Abruzzo per età e sesso, al 1° gennaio 2025\*



\*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

## 2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

### Università in Abruzzo

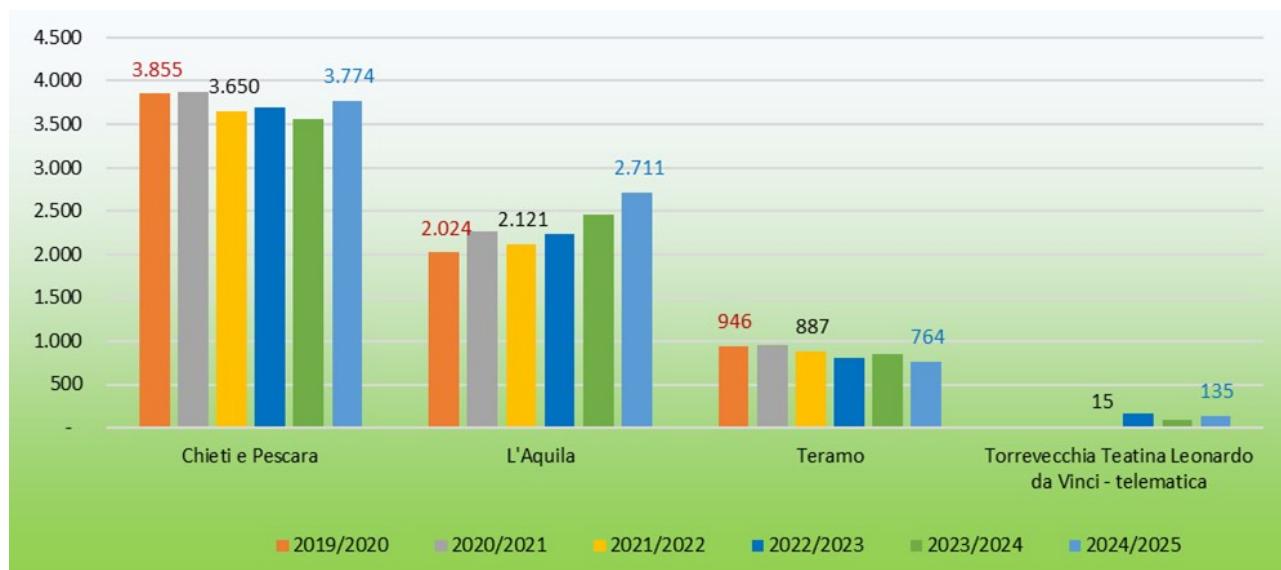
**Tabella 2.6: Iscritti e immatricolati negli anni accademici 2022/23 - 2024/25 e laureati nel 2022, 2023 e 2024 negli atenei abruzzesi**

Atenei	2022/23		2023/24		2024/25		2022	2023	2024
	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati			
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	21.202	3.695	21.005	3.567	20.569	3.774	4.334	4.109	4.331
L'Aquila - Università degli studi	16.046	2.237	16.681	2.466	17.045	2.711	3.057	3.151	3.272
Teramo - Università degli studi	4.878	803	4901	844	4.647	764	841	894	814
Torrevecchia Teatina (CH) - Università telematica "Leonardo da Vinci"	461	173	346	90	546	135	4	12	59
<b>Totale</b>	<b>42.587</b>	<b>6.908</b>	<b>42.933</b>	<b>6.967</b>	<b>42.807</b>	<b>7.384</b>	<b>8.236</b>	<b>8.166</b>	<b>8.476</b>

**Grafico 2.24: Iscritti in atenei abruzzesi. Anni accademici 2019/20- 2024/25**



**Grafico 2.25: Immatricolati in atenei abruzzesi. Anni accademici 2019/20- 2024/25**



Fonte dati: Ministero dell'istruzione e del merito

#### SALUTE E SANITÀ

Nel 2024 sono stati registrati 14.809 decessi di residenti in Abruzzo. Nel primo semestre del 2025, sulla base degli ultimi dati disponibili, i decessi ammontano a 7.531. Il confronto con gli anni 2022 e 2023 evidenzia, per il 2024, un livello di mortalità inferiore; di conseguenza, anche il quoziente di mortalità — calcolato come rapporto tra il numero di decessi e la popolazione residente — risulta in diminuzione, passando da 1.313 decessi per 100.000 residenti nel 2022 a 1.166 per 100.000 nel 2024. A livello provinciale, la riduzione assoluta più significativa rispetto al 2023 si registra nella provincia di Chieti (-477 decessi), mentre la provincia di Pescara presenta una variazione pressoché nulla (Graf. 3.1 e Graf. 3.2).

L'analisi dell'andamento mensile nelle quattro province evidenzia, anche nel 2024, una stagionalità consolidata, con il minor numero di decessi concentrato nei mesi primaverili. In particolare, il valore minimo si registra nel mese di giugno nelle province dell'Aquila e di Teramo, mentre nelle province di Chieti e di Pescara il minimo si osserva ad aprile. Successivamente, dopo l'incremento tipico del periodo estivo, il numero di decessi tende a diminuire nei mesi autunnali; nel 2024 tale riduzione è osservabile a partire da settembre e si estende anche al mese di ottobre nelle province dell'Aquila e di Pescara.

I dati relativi agli incidenti stradali evidenziano che nel 2024 si è registrato un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. Precisamente il numero di sinistri avvenuti in Abruzzo che hanno causato feriti o decessi è stato pari a 3.387. Il dato conferma la tendenza all'incremento osservata negli anni successivi alla pandemia, in linea con quanto rilevato anche a livello nazionale. A livello provinciale, la provincia di Pescara registra l'aumento più consistente del numero di incidenti, con 168 casi in più rispetto al 2023, pari a una variazione del +19%.

È in crescita anche il numero di incidenti mortali, che passano da 67 nel 2023 a 81 nel 2024, con un conseguente aumento del tasso di mortalità stradale regionale, che risulta superiore al corrispondente valore nazionale. Diversamente, il tasso di lesività, espresso come numero di feriti per milione di residenti, pur aumentando rispetto al 2023 (+492 feriti), si mantiene nel 2024 su livelli inferiori alla media nazionale (3.662 feriti per milione di residenti in Abruzzo contro 3.967 a livello nazionale).

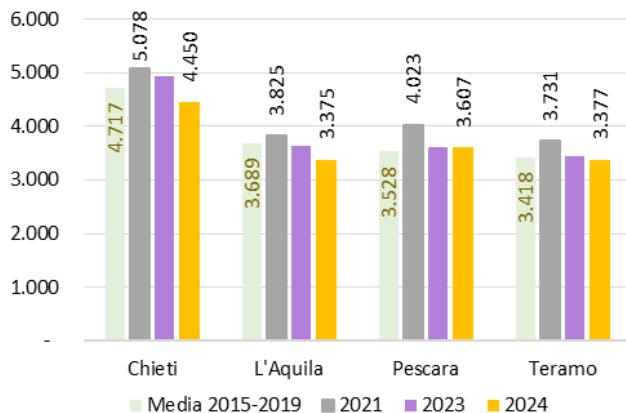
L'indagine multiscopo sulle famiglie e aspetti della vita quotidiana, ha rilevato che in Abruzzo nel 2024 è in aumento la percentuale di persone che nei 3 mesi precedenti l'intervista ha fatto ricorso al pronto soccorso (87,7%), ed il valore è superiore a quello calcolato a livello nazionale (71,5%) e a quello calcolato per le altre regioni, ad eccezione del Friuli dove si calcola una percentuale dell'88,3%. Anche le persone che hanno utilizzato la guardia medica in Abruzzo risulta in aumento e con valore superiore a quello nazionale. (Graf. 3.7, Graf. 3.8, Graf. 3.9 e Graf. 3.10)

### 3 - Salute e sanità

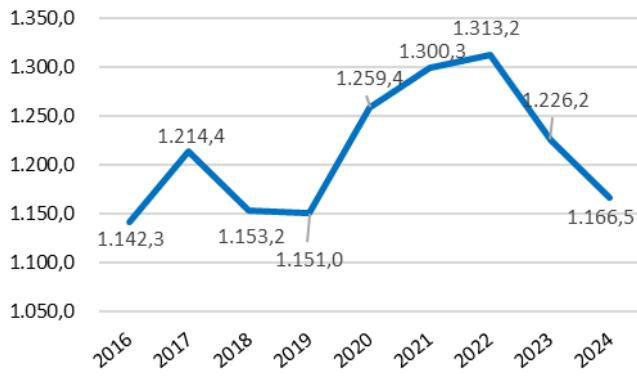
[Torna all'indice](#)

#### Decessi totali in Abruzzo

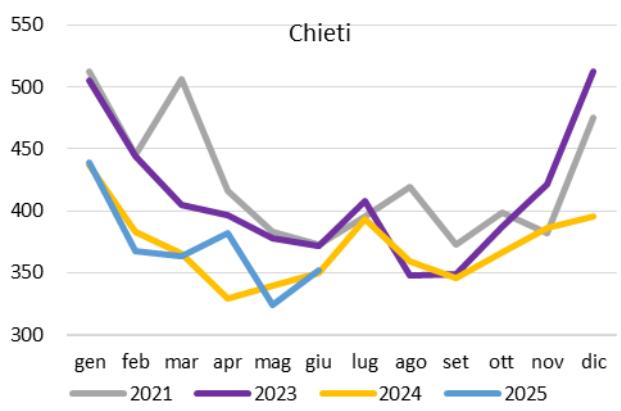
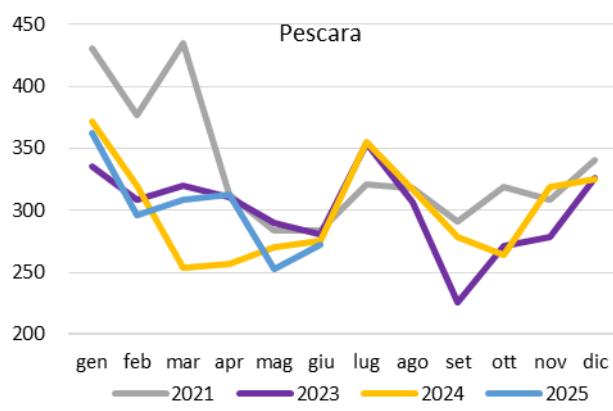
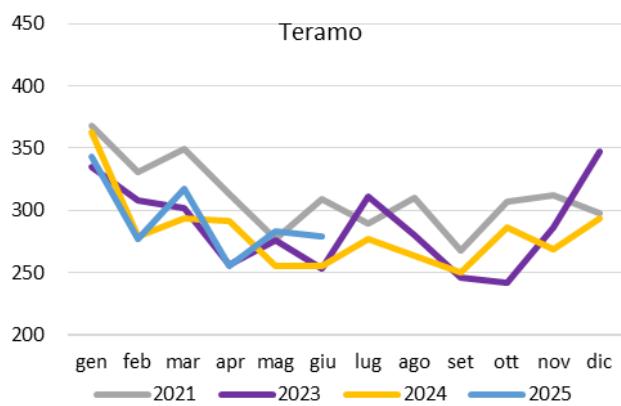
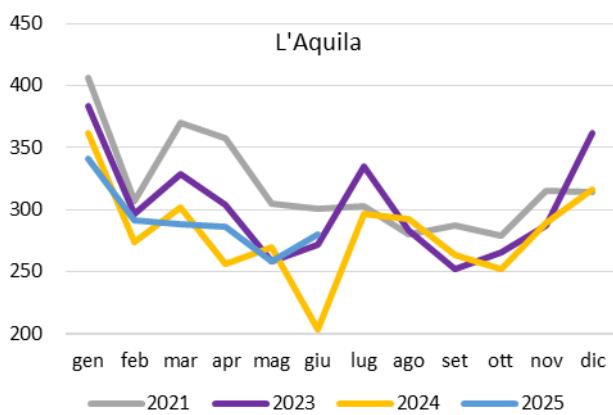
**Grafico 3.1: Decessi totali dei residenti in Abruzzo per provincia. Anni media (2015-2019), 2021, 2023, 2024**



**Grafico 3.2: Quoziente di mortalità grezzo in Abruzzo. Valori per 100.000 residenti. Anni 2016-2024.**



**Grafico 3.3: Decessi totali di residenti in Abruzzo per provincia e mese. Anni 2021, 2023, 2024 e 2025\***



\*Dati 2025 provvisori

Fonte dati: Istat

### 3 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

#### Incidenti stradali, mortalità e lesività

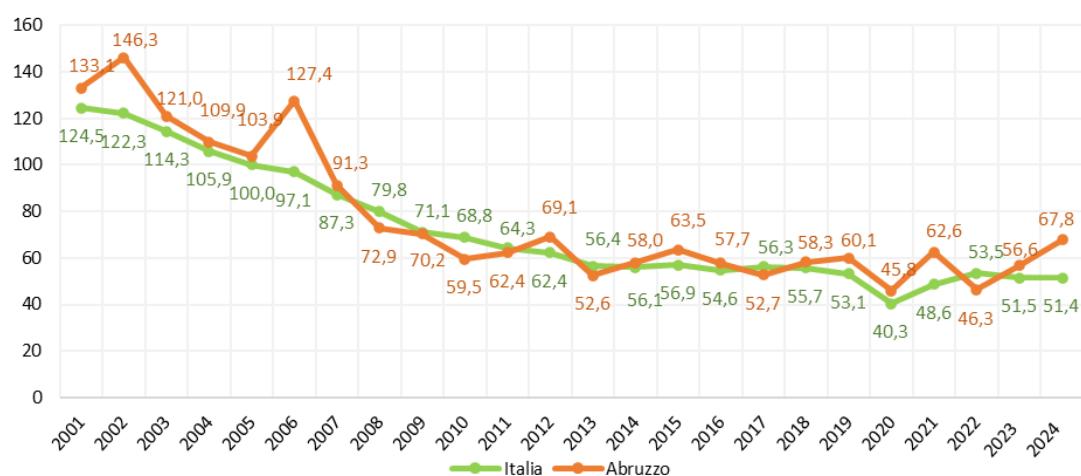
**Tab 3.1: Incidenti stradali con lesioni alle persone, in Italia, Abruzzo e province. Anni 2019-2024**

Territorio	Incidenti stradali totali										
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Italia	177.031	174.539	175.791	174.933	172.553	172.183	118.298	151.875	165.889	166.525	173.364
Abruzzo	3.429	3.217	3.037	2.946	3.145	3.160	2.205	2.729	2.824	2.974	3.387
L'Aquila	668	579	691	626	598	629	411	568	545	577	682
Teramo	829	799	772	846	848	854	577	744	784	751	815
Pescara	989	963	823	745	885	846	660	745	804	884	1.052
Chieti	943	876	751	729	814	831	557	672	691	762	838
di cui mortali											
Territorio	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	3.175	3.236	3.105	3.178	3.086	2.982	2.275	2.737	2.958	2.832	2.862
Italia	72	77	75	66	73	75	56	73	59	67	81
Abruzzo	19	22	15	21	10	21	17	24	13	13	24
L'Aquila	14	24	21	20	18	17	14	13	23	16	20
Teramo	14	14	15	7	13	12	11	9	9	15	12
Pescara	25	17	24	18	32	25	14	27	14	23	25

**Tabella 3.2: Tasso di mortalità e di lesività, in Italia, Abruzzo e province. Anni 2019, 2023 e 2024**

Territorio	Tasso di mortalità stradale (morti per milioni di abitanti)			Tasso di lesività stradale (morti per milioni di abitanti)		
	2019	2023	2024	2019	2023	2024
Italia	53,1	51,5	51,4	4.041,3	3.808,4	3.966,8
Abruzzo	60,1	56,6	67,8	3.582,8	3.268,8	3.661,9
L'Aquila	77,7	52,2	87,2	3.242,4	2.979,3	3.400,1
Teramo	55,8	56,8	66,8	4.159,6	3.573,2	3.909,4
Pescara	41,0	51,2	41,7	3.629,3	3.604,3	4.159,8
Chieti	65,8	64,5	75,5	3.346,9	2.965,6	3.245,4

**Grafico 3.4: Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti) in Italia e in Abruzzo. Anni 2001- 2024**



Fonte dati: Istat

### 3 - Salute e sanità

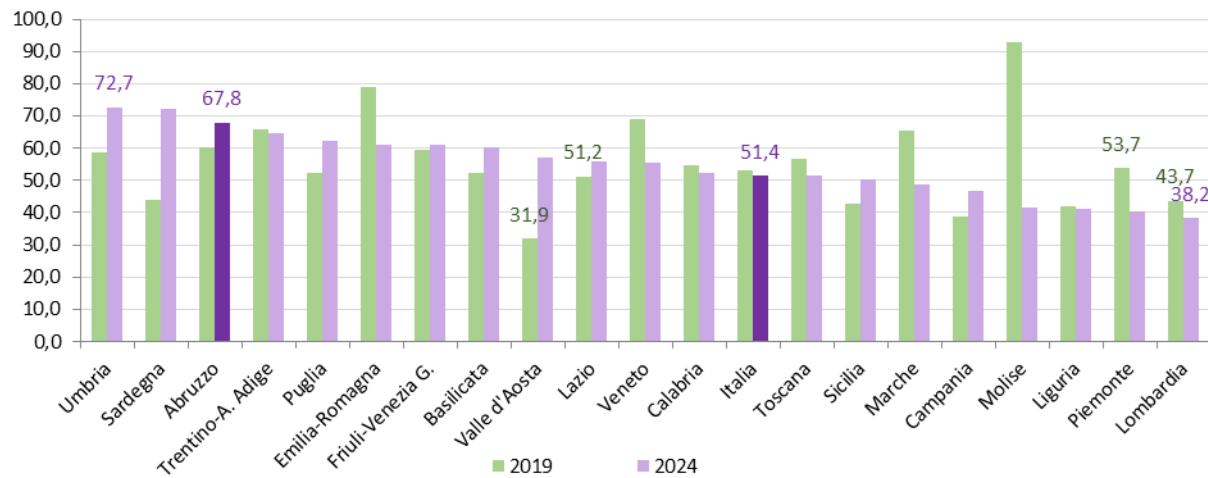
[Torna all'indice](#)

#### Incidenti stradali, mortalità e lesività

Tabella 3.3: Morti in incidenti stradali per regione, variazioni percentuali e tassi di mortalità. Anni 2014, 2019, 2023, 2024

Regione	Valori assoluti				Variazione %			Tasso di mortalità stradale (morti per milione di residenti)		
	2014	2019	2023	2024	2024/2014	2024/2019	2024/2023	2019	2023	2024
Italia	<b>3.381</b>	<b>3.173</b>	<b>3.039</b>	<b>3.030</b>	-10,4	-4,5	-0,3	<b>53,1</b>	<b>51,5</b>	<b>51,4</b>
Piemonte	265	232	178	171	-35,5	-26,3	-3,9	53,7	41,9	40,2
Valle d'Aosta	13	4	5	7	-46,2	75,0	40,0	31,9	40,6	57,0
Liguria	58	64	55	62	6,9	-3,1	12,7	41,9	36,5	41,1
Lombardia	448	438	377	383	-14,5	-12,6	1,6	43,7	37,7	38,2
Trentino-A. Adige	60	71	71	70	16,7	-1,4	-1,4	66,0	65,7	64,6
Veneto	325	336	309	269	-17,2	-19,9	-12,9	68,8	63,7	55,4
Friuli-Venezia G.	100	72	56	73	-27,0	1,4	30,4	59,6	46,9	61,1
Emilia-Romagna	327	352	279	273	-16,5	-22,4	-2,2	78,9	62,8	61,2
Toscana	250	209	202	188	-24,8	-10,0	-6,9	56,5	55,2	51,4
Umbria	47	51	45	62	31,9	21,6	37,8	58,5	52,6	72,7
Marche	100	99	89	72	-28,0	-27,3	-19,1	65,3	60,0	48,6
Lazio	371	295	346	319	-14,0	8,1	-7,8	51,2	60,5	55,8
<b>Abruzzo</b>	<b>77</b>	<b>78</b>	<b>72</b>	<b>86</b>	<b>11,7</b>	<b>10,3</b>	<b>19,4</b>	<b>60,1</b>	<b>56,6</b>	<b>67,8</b>
Molise	27	28	16	12	-55,6	-57,1	-25,0	92,7	55,2	41,6
Campania	233	223	220	261	12,0	17,0	18,6	38,9	39,3	46,7
Puglia	231	207	232	241	4,3	16,4	3,9	52,2	59,5	62,1
Basilicata	41	29	27	32	-22,0	10,3	18,5	52,2	50,4	60,2
Calabria	101	104	109	96	-5,0	-7,7	-11,9	54,6	59,2	52,3
Sicilia	209	210	241	240	14,8	14,3	-0,4	42,9	50,1	50,1
Sardegna	98	71	110	113	15,3	59,2	2,7	43,9	69,9	72,2

Grafico 3.5: Tasso di mortalità stradale (morti per milioni di residenti) per regione. Anni 2019 e 2024



Fonte dati: Istat

### 3 - Salute e sanità

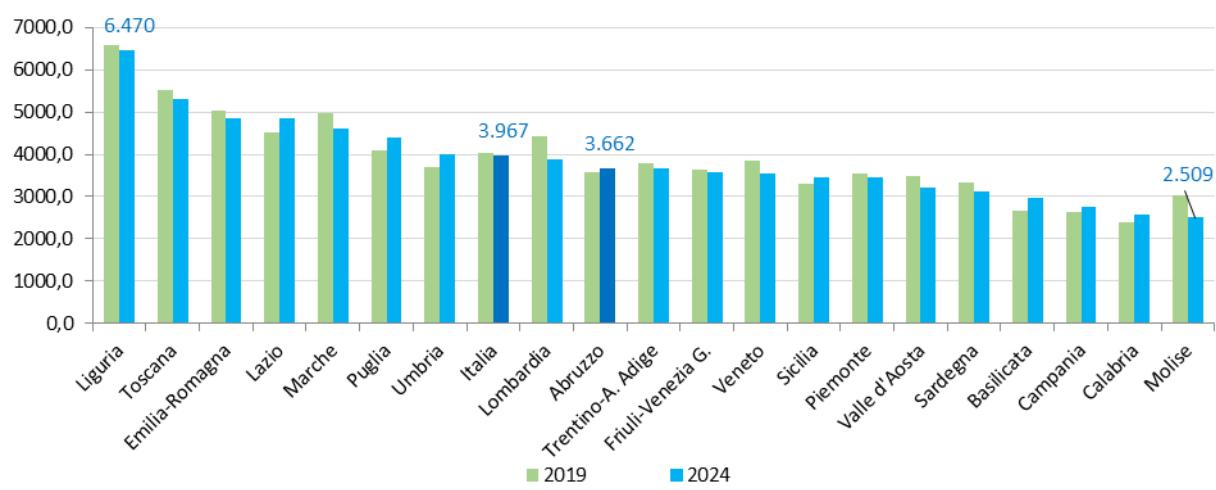
[Torna all'indice](#)

#### Incidenti stradali, mortalità e lesività

Tabella 3.4: Feriti in incidenti stradali per regione, variazioni percentuali e tassi di lesività. Anni 2014, 2019, 2023, 2024

Regione	Valori assoluti				Variazione %			Tasso di lesività stradale (morti per milione di residenti)		
	2014	2019	2023	2024	2024/2014	2024/2019	2024/2023	2019	2023	2024
Italia	251.147	241.384	224.634	233.853	-6,9	-3,1	4,1	4.041	3.808	3.967
Piemonte	16.463	15.327	13.918	14.692	-10,8	-4,1	5,6	3.548	3.274	3.454
Valle d'Aosta	411	438	411	395	-3,9	-9,8	-3,9	3.494	3.341	3.217
Liguria	10.637	10.051	9.194	9.767	-8,2	-2,8	6,2	6.574	6.095	6.470
Lombardia	45.755	44.400	38.028	38.969	-14,8	-12,2	2,5	4.431	3.805	3.888
Trentino-A. Adige	3.963	4.066	4.068	3.961	-0,1	-2,6	-2,6	3.779	3.767	3.653
Veneto	19.512	18.822	16.994	17.221	-11,7	-8,5	1,3	3.855	3.503	3.549
Friuli-Venezia G.	4.384	4.402	4.122	4.275	-2,5	-2,9	3,7	3.643	3.451	3.579
Emilia-Romagna	23.905	22.392	21.818	21.632	-9,5	-3,4	-0,9	5.019	4.909	4.852
Toscana	22.051	20.378	19.099	19.465	-11,7	-4,5	1,9	5.512	5.217	5.317
Umbria	3.296	3.222	3.136	3.403	3,2	5,6	8,5	3.695	3.669	3.992
Marche	7.866	7.560	6.727	6.832	-13,1	-9,6	1,6	4.985	4.534	4.610
Lazio	28.595	26.042	26.258	27.694	-3,2	6,3	5,5	4.518	4.592	4.848
<b>Abruzzo</b>	<b>5.195</b>	<b>4.648</b>	<b>4.155</b>	<b>4.647</b>	<b>-10,5</b>	<b>0,0</b>	<b>11,8</b>	<b>3.583</b>	<b>3.269</b>	<b>3.662</b>
Molise	782	913	737	724	-7,4	-20,7	-1,8	3.022	2.542	2.509
Campania	13.980	15.067	14.676	15.386	10,1	2,1	4,8	2.631	2.620	2.755
Puglia	15.919	16.164	14.918	17.013	6,9	5,3	14,0	4.077	3.826	4.382
Basilicata	1.527	1.484	1.516	1.586	3,9	6,9	4,6	2.669	2.832	2.984
Calabria	4.428	4.551	4.385	4.716	6,5	3,6	7,5	2.391	2.380	2.570
Sicilia	17.167	16.083	15.855	16.567	-3,5	3,0	4,5	3.288	3.299	3.460
Sardegna	5.311	5.374	4.619	4.908	-7,6	-8,7	6,3	3.324	2.934	3.134

Grafico 3.6: Tasso di lesività stradale (morti per milioni di residenti) per regione. Anni 2019 e 2024



Fonte dati: Istat

### 3 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

#### Ricorso al pronto soccorso e alla guardia medica

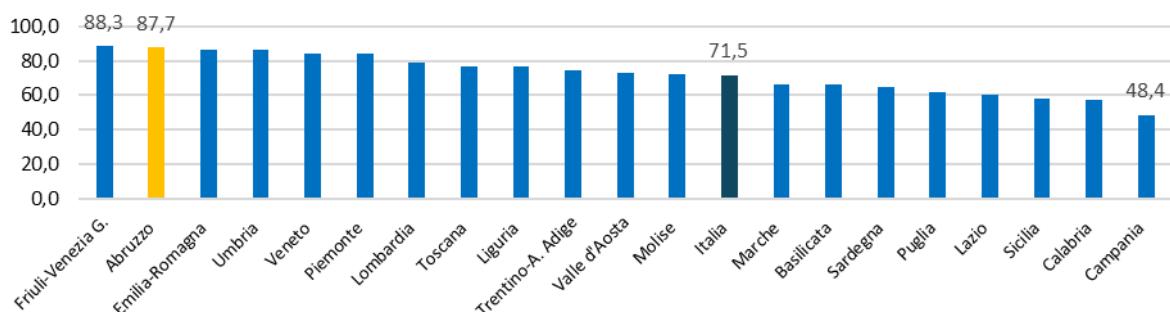
**Grafico 3.7: Persone che hanno utilizzato il pronto soccorso nei 3 mesi precedenti l'intervista, in Italia e in Abruzzo.**

Valori per 1.000 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2014-2024



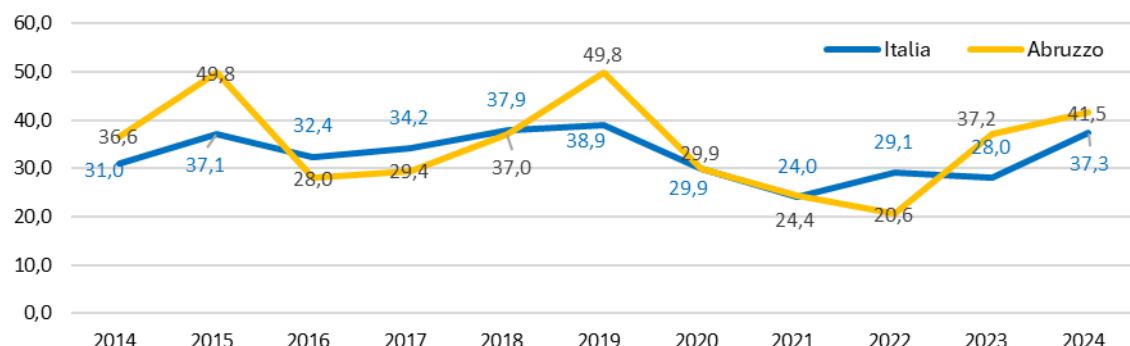
**Grafico 3.8: Persone che hanno utilizzato il pronto soccorso nei 3 mesi precedenti l'intervista per regione.**

Valori per 1.000 persone con le stesse caratteristiche. Anno 2024



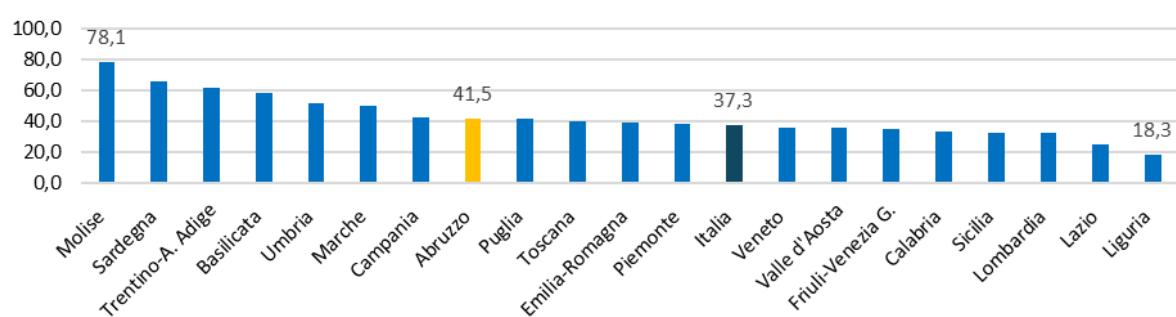
**Grafico 3.9: Persone che hanno utilizzato la guardia medica nei 3 mesi precedenti l'intervista, in Italia e in Abruzzo.**

Valori per 1.000 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2014-2024



**Grafico 3.10: Persone che hanno utilizzato la guardia medica nei 3 mesi precedenti l'intervista per regione.**

Valori per 1.000 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2014-2024



**Fonte dati:** Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

### INDUSTRIA

Al 30 settembre 2025 le unità locali attive in Abruzzo sono 154.256, in aumento rispetto all'inizio dell'anno di 546 unità, dopo il calo osservato nel 2023 di 269 unità locali. Oltre alle unità locali attive, dai dati Infocamere si contano 13.852 inattive, 5.916 liquidate, 2.455 fallite e 214 sospese. (Tab. 4.1)

La provincia di Chieti detiene il maggior numero di unità locali attive che al 31 dicembre 2024 sono 46.652, segue Teramo che con 37.758 ha superato Pescara (37.648) e in ultimo L'Aquila con 31.652. (Graf. 4.1) Rispetto al 31 dicembre 2023, quando si contavano complessivamente 153.979 unità, le province di Chieti e Pescara hanno subito nel 2024 una diminuzione (rispettivamente -230 e -101) mentre quelle di L'Aquila e Teramo hanno registrato un aumento di unità locali attive rispettivamente di 6 e 56. (Graf. 4.2)

Per quanto riguarda la numerosità delle imprese attive con sede in Abruzzo, al 30 settembre 2025 se ne contano 123.132, in lieve calo rispetto ad inizio anno (123.150). La maggior parte opera nel settore "*G - Commercio all'ingrosso e dettaglio*" (26.501), seguito dal settore "*A - Agricoltura, silvicoltura e pesca*" (23.662), al terzo posto della graduatoria decrescente si colloca il settore "*F - Costruzioni*" (17.134), quindi "*C - Attività manifatturiera*" (10.679) e "*I - Attività dei servizi di alloggio e ristorazione*" (9.989). In Abruzzo le imprese artigiane attive costituiscono il 21,7 % di tutte le imprese attive (26.700) al 30 settembre. Il settore "*T - Altre attività di servizi*" è quello che ha la % maggiore (circa l'80%), segue il settore "*F - Costruzioni*", con il 55,2% e il settore "*C - Attività manifatturiera*" con il 52,3%.

### COMMERCIO ESTERO

In Abruzzo nel 2024 il totale del valore economico delle esportazioni è stato di 9 miliardi e 312 milioni di euro, in diminuzione di circa 734 milioni rispetto al 2023. L'import è stato di 5 miliardi e 559 milioni di euro, con un saldo positivo di circa 3 miliardi e 753 milioni di euro. Lo storico dal 2014 evidenzia un incremento costante negli anni sia dell'importazione sia dell'esportazione fino al 2018 e, dopo la diminuzione a seguito della pandemia nel 2020, si è registrato nuovamente un aumento sia dell'import sia dell'export; entrambi, tuttavia, hanno registrato nel 2024 una diminuzione. La voce "*CL - Mezzi di trasporto*" è quella prevalente, considerando le sottosezioni Ateneo, sia per l'importazione, con oltre un miliardo di euro, sia per l'esportazione, circa 2 miliardi e 900 milioni di euro (quest'ultime in netta diminuzione rispetto al 2023). Nella seconda classe di prodotti esportati si colloca "*CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici*" (1 miliardo e 277 milioni di euro). Nell'importazione, la seconda voce economica è rappresentata da "*CE - Sostanze e prodotti chimici*" (692 milioni di euro). Significativo anche l'import di "*CK - Macchinari e apparecchi n.c.a.*", "*CH - Metalli e prodotti in metallo*", "*CA - Prodotti alimentari, bevande e tabacco*" e "*CG - Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi*". (Tab. 4.3, Graf. 4.4, Graf. 4.5, Graf. 4.6)

### LAVORO

In Abruzzo, come anche in Italia, continua il trend di crescita della forza lavoro (15-89 anni) che passa da 545.977 unità nel 2023 a 546.487 nel 2024, di cui 316.875 maschi e 2229.612 femmine. Il tasso di attività (15-64 anni) per l'Abruzzo è del 66,9%, poco al di sopra della media nazionale (66,6%). Il tasso di attività femminile (15-64 anni), che nel 2024 è pari a 56,6%, rimane inferiore a quello nazionale (57,6%), mentre quello maschile è leggermente superiore (77,2% per l'Abruzzo e 75,6% per l'Italia), come si rileva dai dati distinti per sesso. (Tab. 4.4, Graf. 4.7, Graf. 4.8)

Nel 2024 il tasso di occupazione (15-64 anni) in Abruzzo continua a seguire un deciso trend di crescita passando dal 58,42% del 2022 al 61,33% nel 2023 e al 62,08% nel 2024, analogamente al dato dell'Italia che dal 60,14% del 2022 passa al 61,48% nel 2023 e al 62,18% nel 2024. Come per il tasso di attività, anche il tasso di occupazione distinto per genere segue una tendenza simile: il tasso femminile in Abruzzo resta inferiore a quello nazionale-

mentre il tasso di occupazione maschile abruzzese è leggermente superiore a quello italiano con valori che nel 2024 sono simili. (Tab. 4.5, Graf. 4.9, Graf. 4.10)

Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) per l'Abruzzo, nel 2024 ha avuto una decisa diminuzione attestandosi all'7,21%, ma continuando ad essere superiore al dato nazionale che è diminuito nell'ultimo anno al 6,65%, così come da tendenza degli ultimi anni. Fra le province abruzzesi il valore più alto si osserva a Teramo che passa dal 6,84% del 2023 al 9,41% del 2024, mentre continua il trend in diminuzione della provincia di Chieti che passa dal 7,46% del 2023 al 5,94% del 2024. (Tab. 4.6, Graf. 4.11, Graf. 4.12)

Gli inattivi, dopo essere aumentati nel 2020 sia in Italia sia in Abruzzo, nel 2024 sono diminuiti solo a livello regionale per quanto riguarda i maschi. Nello specifico, il minor numero di inattivi si osserva nella provincia di L'Aquila (57.691, in diminuzione rispetto all'anno precedente), mentre a Chieti il massimo (79.910, in aumento rispetto al 2023), mentre per il tasso di inattività è la provincia di Chieti ad avere la percentuale più alta (34,7%) seguito dalla provincia di Teramo (33,2%). Nella differenza di genere, il tasso di inattività femminile è superiore a quello maschile e quello abruzzese (43,4%) è anche maggiore di quello nazionale (42,4%). (Tab. 4.7, Tab. 4.8, Graf. 4.13, Graf. 4.14)

### SERVIZI

Dopo il brusco calo del 2020 dovuto alle restrizioni legate alla pandemia e alla ripresa del 2021, in Abruzzo, nel 2024, gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive continuano a segnare un aumento rispetto al 2023, registrando livelli superiori rispetto a quelli pre Covid. Analogi trend si registrano in tutte le province abruzzesi sia per quanto riguarda gli arrivi sia per quanto riguarda le presenze del 2024; da notare, però, che quest'ultime nella provincia di Teramo continuano a mostrare valori inferiori a quelli del 2019.

Il Lazio (373.769) si conferma la regione da cui arriva il maggiore flusso turistico in Abruzzo, seguita da Campania (200.687) e Lombardia (199.067). (Graf. 4.15, Graf. 4.16, Graf. 4.17)

Anche il flusso turistico in Italia proveniente dai Paesi esteri, dopo il crollo del 2020 dovuto alla pandemia, passato da oltre 65 milioni di arrivi nel 2019 a 16 milioni nel 2020, in Abruzzo da 192 mila a 60 mila, ha fatto registrare nel 2023 un ulteriore aumento rispetto al 2023, addirittura al di sopra dei livelli pre Covid: nel 2024 in Italia ci sono stati più di 73 milioni di arrivi e in Abruzzo oltre 234 mila; i principali Paesi di provenienza di turisti esteri in Abruzzo continuano ad essere, nell'ordine, Germania, Svizzera e Francia. (Graf. 4.18, Graf. 4.19, Tab. 4.9)

## 4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

### Unità locali\*

Tabella 4.1: Unità locali in Abruzzo per stato di attività al 30 settembre 2025

Provincia	Attive	Inattive	Sospese	Liquidate	Fallite	Unità locali totali registrate
L'Aquila	31.840	3.059	14	1.644	474	37.031
Teramo	37.903	3.103	50	1.566	707	43.329
Pescara	37.797	4.006	36	1.404	676	43.919
Chieti	46.716	3.684	114	1.302	598	52.414
<b>Abruzzo</b>	<b>154.256</b>	<b>13.852</b>	<b>214</b>	<b>5.916</b>	<b>2.455</b>	<b>176.693</b>
<b>Italia</b>	<b>6.420.818</b>	<b>502.133</b>	<b>7.152</b>	<b>264.516</b>	<b>107.287</b>	<b>7.301.906</b>

Grafico 4.1: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2017-2024



Grafico 4.2: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Variazioni annue assolute. Anni 2018-2024



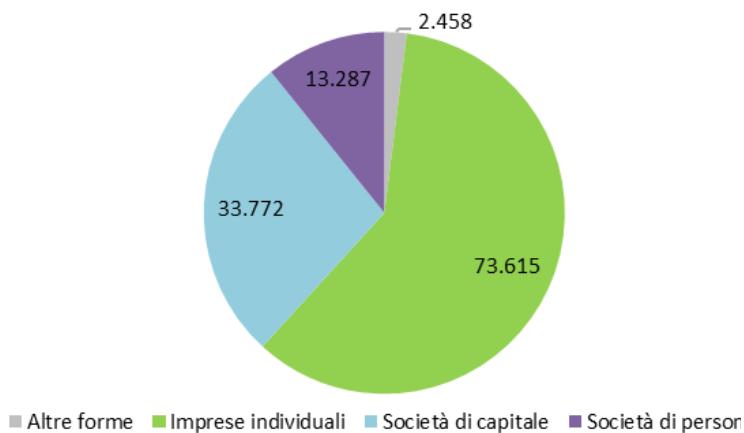
\* Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono attività economiche per conto di una stessa impresa (tempo pieno o parziale).

### Imprese

**Tabella 4.2: Imprese registrate, attive e imprese artigiane in Abruzzo per settore 'Ateco 2025' al 30 settembre 2025**

Settore	Registrate al 30/09/2025	Imprese attive al 30/09/2025	Imprese attive artigiane al 30/09/2025	% imprese attive artigiane
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	23.855	23.662	215	0,9%
B Attività estrattive	107	85	17	20,0%
C Attività manifatturiere	12.378	10.679	5.587	52,3%
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condizionata	385	360	-	-
E Fornitura di acqua	322	284	41	14,4%
F Costruzioni	19.082	17.134	9.452	55,2%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	29.238	26.501	257	1,0%
H Trasporto e magazzinaggio	2.654	2.339	1.069	45,7%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11.749	9.989	812	8,1%
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzioni audiovisive	489	427	57	13,3%
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica e tecnologica	2.555	2.312	330	14,3%
L Attività finanziarie e assicurative	2.772	2.656	9	0,3%
M Attività immobiliari	4.668	4.232	8	0,2%
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.293	4.833	476	9,8%
O Attività amministrative e di servizi di supporto	5.183	4.817	1.175	24,4%
P Amministrazione pubblica e difesa	9	7	-	-
Q Istruzione e formazione	826	757	55	7,3%
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	1.039	923	44	4,8%
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	2.559	2.331	111	4,8%
T Altre attività di servizi	9.175	8.689	6.928	79,7%
U Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro e di imprese	1	1	-	-
X Imprese non classificate	9.696	114	57	50,0%
<b>Totale Abruzzo</b>	<b>144.035</b>	<b>123.132</b>	<b>26.700</b>	<b>21,7%</b>

**Grafico 4.3: Imprese attive in Abruzzo per forma giuridica al 30 settembre 2025**



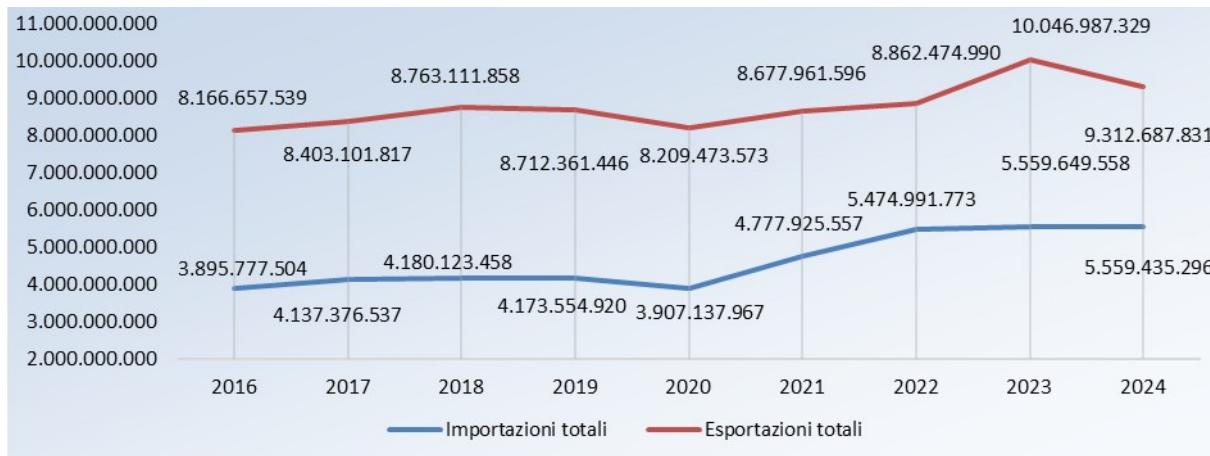
Fonte dati: Infocamere - Addetti fonte INPS

## 4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

### Importazioni ed esportazioni

**Grafico 4.4: Importazioni ed esportazioni dell'Abruzzo. Valori in euro. Anni 2016-2024**



**Tabella 4.3: Interscambio commerciale in valore dell'Abruzzo per alcune principali pseudo-sottosezioni 'Ateco 2007'.**

**Valori in euro. Anni 2019-2024**

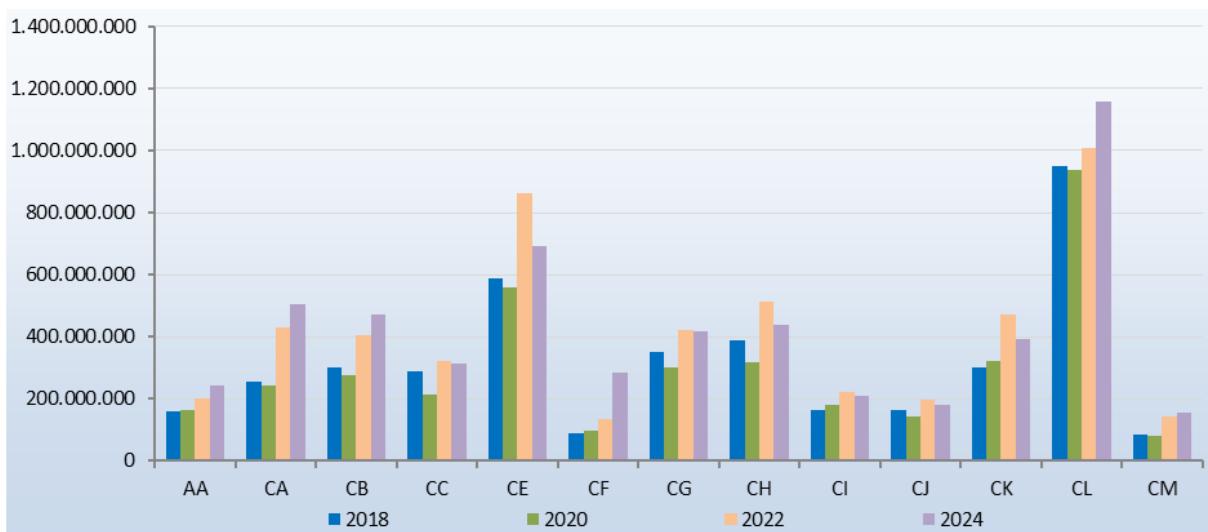
Pseudo-sottosezioni	Importazioni					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	151.408.057	165.015.891	183.352.350	199.423.799	231.009.074	244.842.574
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	279.417.683	243.454.029	304.087.589	431.955.029	453.095.798	503.652.256
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	308.661.373	276.217.516	306.153.173	404.180.354	435.906.860	469.578.849
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	256.067.782	215.570.209	238.236.067	323.831.891	298.473.542	313.356.736
CE-Sostanze e prodotti chimici	556.244.374	559.989.933	727.911.419	861.570.436	765.339.803	692.760.273
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	94.397.767	98.703.314	126.821.037	134.368.237	232.288.433	285.578.013
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	332.197.880	300.054.460	374.375.928	420.614.757	415.653.161	415.955.619
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, escl. macchine e impianti	347.047.080	316.818.946	410.317.459	513.317.120	464.523.962	437.536.930
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	175.543.649	181.415.913	217.558.337	221.719.257	214.844.891	210.171.974
CJ-Apparecchi elettrici	166.321.595	144.793.347	208.316.641	196.451.168	180.574.691	181.886.479
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	309.196.108	322.697.920	394.257.318	469.916.165	485.344.565	393.690.472
CL-Mezzi di trasporto	1.067.552.852	937.280.674	1.114.387.613	1.006.517.252	1.098.955.384	1.158.894.901
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	86.623.583	82.451.704	102.690.890	143.341.993	146.681.652	155.448.724
<b>Totale</b>	<b>4.173.554.920</b>	<b>3.907.137.967</b>	<b>4.777.925.557</b>	<b>5.474.991.773</b>	<b>5.559.649.558</b>	<b>5.559.435.296</b>
Pseudo-sottosezioni	Esportazioni					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	65.291.336	57.454.001	57.546.910	71.990.978	78.294.692	91.340.776
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	573.579.685	619.899.329	672.809.682	798.124.871	856.880.834	937.442.723
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	366.410.608	254.423.563	289.728.791	409.685.354	500.542.623	563.545.649
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	76.404.206	77.694.017	100.340.699	109.701.436	100.739.162	97.638.366
CE-Sostanze e prodotti chimici	234.821.806	244.696.755	326.445.736	500.056.319	407.544.978	383.955.243
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	287.632.659	597.319.961	577.946.573	814.383.167	1.210.287.845	1.277.132.677
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	631.622.211	519.416.507	620.252.018	763.853.157	793.080.780	681.975.671
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	477.344.799	425.354.712	506.100.404	641.631.436	578.732.585	633.353.682
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	215.993.316	248.852.728	287.847.350	278.125.554	297.301.451	285.796.577
CJ-Apparecchi elettrici	179.975.244	184.476.055	226.046.005	277.545.131	296.555.990	254.108.601
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	616.611.182	567.903.676	621.025.029	651.400.509	656.225.947	725.403.016
CL-Mezzi di trasporto	4.570.866.013	4.049.622.329	4.001.565.152	3.152.828.559	3.832.078.993	2.953.814.438
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	358.382.309	322.422.112	311.627.018	353.925.057	403.508.491	380.907.246
<b>Totale</b>	<b>8.712.361.446</b>	<b>8.209.473.573</b>	<b>8.677.961.596</b>	<b>8.862.474.990</b>	<b>10.046.987.329</b>	<b>9.312.687.831</b>

Fonte dati: ISTAT

### Importazioni ed esportazioni

**Grafico 4.5: Importazioni dell'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Valori in euro.**

Anni 2018, 2020, 2022 e 2024



**Grafico 4.6: Esportazioni dell'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Valori in euro.**

Anni 2018, 2020, 2022 e 2024



AA: Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

CA: Prodotti alimentari, bevande e tabacco

CB: Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

CC: Legno e prodotti in legno; carta e stampa

CE: Sostanze e prodotti chimici

CF: Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici

CG: Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

CH: Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

CI: Computer, apparecchi elettronici e ottici

CJ: Apparecchi elettrici

CK: Macchinari ed apparecchi n.c.a.

CL: Mezzi di trasporto

CM: Prodotti delle altre attività manifatturiere

\*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

## 4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

### Forze lavoro\* e tasso di attività\*\*

Tabella 4.4: Forze lavoro (15-89 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori assoluti. Anni 2019-2024

Territorio	Sesso	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Italia	Maschi	14.663.130	14.201.153	14.279.847	14.372.195	14.579.409	14.623.078
	Femmine	10.986.277	10.484.990	10.640.914	10.754.682	10.947.407	10.972.755
	<b>Totale</b>	<b>25.649.407</b>	<b>24.686.143</b>	<b>24.920.761</b>	<b>25.126.878</b>	<b>25.526.815</b>	<b>25.595.833</b>
Abruzzo	Maschi	324.452	310.133	314.225	308.061	313.620	316.875
	Femmine	229.866	215.944	219.932	224.855	232.357	229.612
	<b>Totale</b>	<b>554.317</b>	<b>526.077</b>	<b>534.157</b>	<b>532.917</b>	<b>545.977</b>	<b>546.487</b>

Grafico 4.7: Tasso di attività (15-64 anni) per sesso in Italia e in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2019-2024

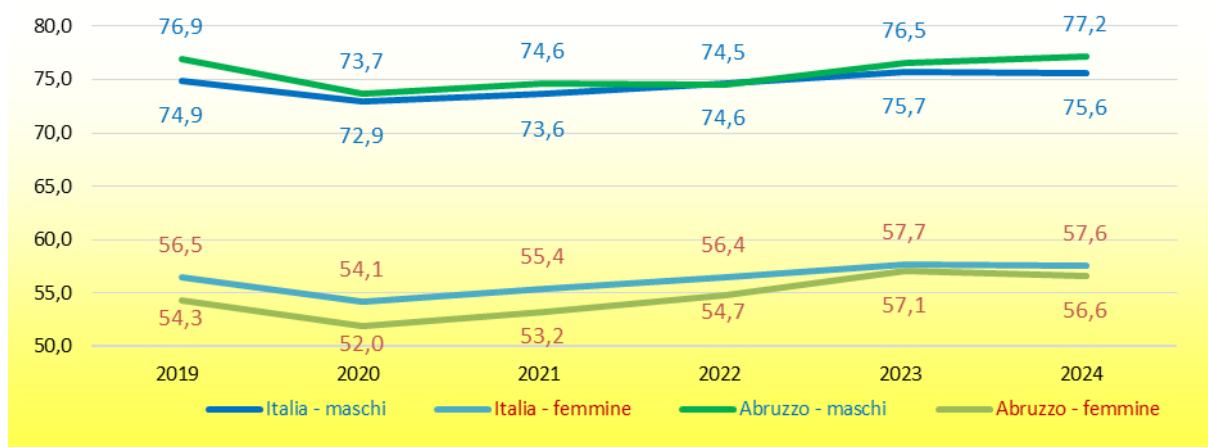
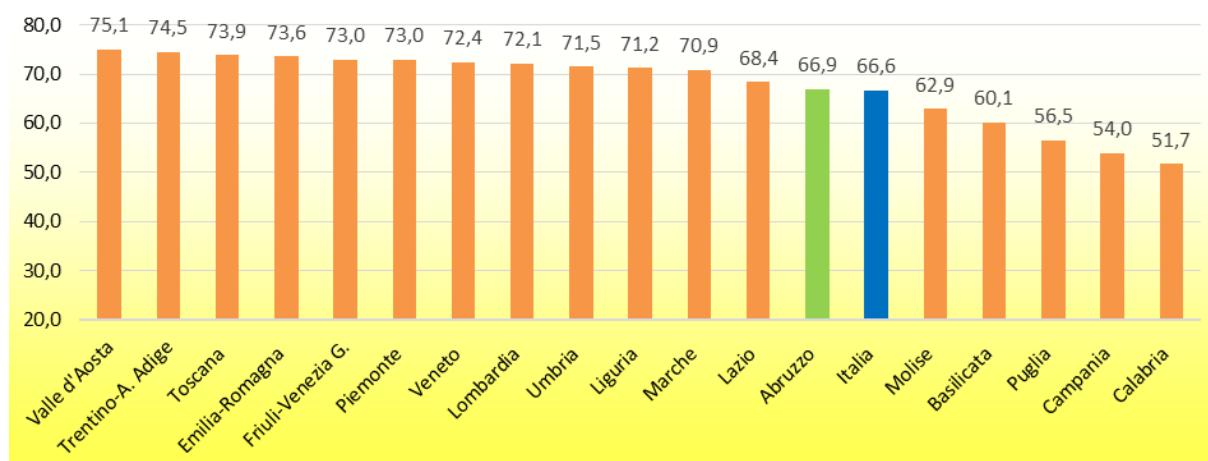


Grafico 4.8: Tasso di attività (15-64 anni) per regione. Valori percentuali. Anno 2024



\* Forze lavoro: persone occupate e in cerca di occupazione.

\*\* Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

## 4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

### Tasso di occupazione\*

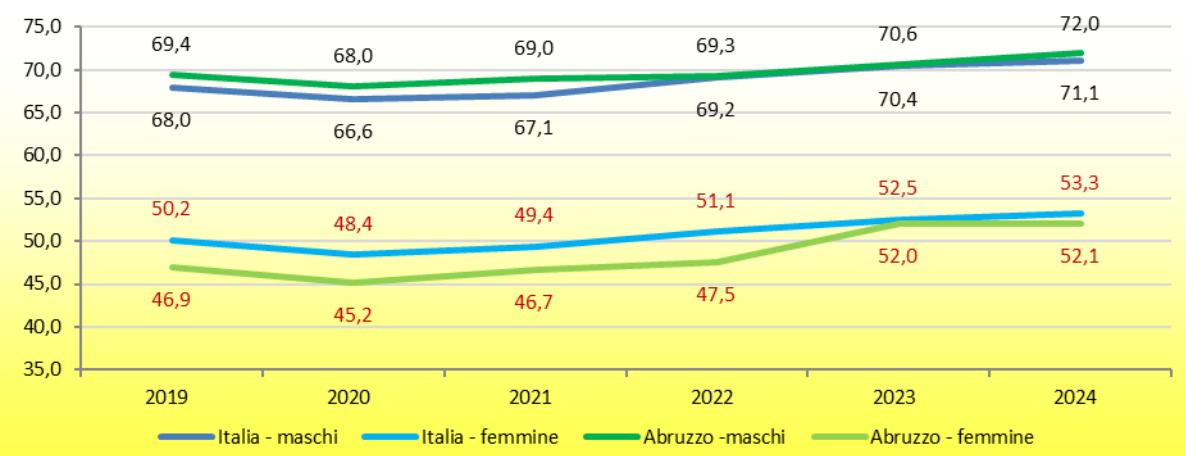
Tabella 4.5: Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2024

Territorio	Sesso	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Italia	Maschi	67,98	66,55	67,08	69,20	70,41	71,06
	Femmine	50,17	48,44	49,41	51,10	52,52	53,26
	<b>Totale</b>	<b>59,05</b>	<b>57,47</b>	<b>58,22</b>	<b>60,14</b>	<b>61,48</b>	<b>62,18</b>
Abruzzo	Maschi	69,44	68,02	68,96	69,29	70,62	71,99
	Femmine	46,93	45,21	46,65	47,52	52,00	52,11
	<b>Totale</b>	<b>58,17</b>	<b>56,61</b>	<b>57,81</b>	<b>58,42</b>	<b>61,33</b>	<b>62,08</b>
L'Aquila	Maschi	67,68	66,63	68,86	68,71	68,57	74,35
	Femmine	48,29	47,47	45,31	45,91	50,27	51,96
	<b>Totale</b>	<b>58,13</b>	<b>57,19</b>	<b>57,26</b>	<b>57,48</b>	<b>59,57</b>	<b>63,34</b>
Teramo	Maschi	69,56	67,40	70,68	69,61	70,45	69,20
	Femmine	50,07	48,39	50,09	55,39	55,82	51,74
	<b>Totale</b>	<b>59,82</b>	<b>57,91</b>	<b>60,40</b>	<b>62,51</b>	<b>63,15</b>	<b>60,49</b>
Pescara	Maschi	68,51	68,86	66,59	70,11	71,23	70,89
	Femmine	47,54	44,73	46,81	46,49	50,46	55,67
	<b>Totale</b>	<b>57,89</b>	<b>56,65</b>	<b>56,60</b>	<b>58,19</b>	<b>60,76</b>	<b>63,23</b>
Chieti	Maschi	71,51	68,93	69,61	68,81	71,86	73,38
	Femmine	42,79	41,29	44,72	43,20	51,50	49,46
	<b>Totale</b>	<b>57,08</b>	<b>55,05</b>	<b>57,13</b>	<b>55,98</b>	<b>61,69</b>	<b>61,44</b>

Grafico 4.9: Tasso di occupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2024



Grafico 4.10: Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2024



\* Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di 15-64 anni e più, moltiplicato per 100.

## 4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

### Tasso di disoccupazione\*

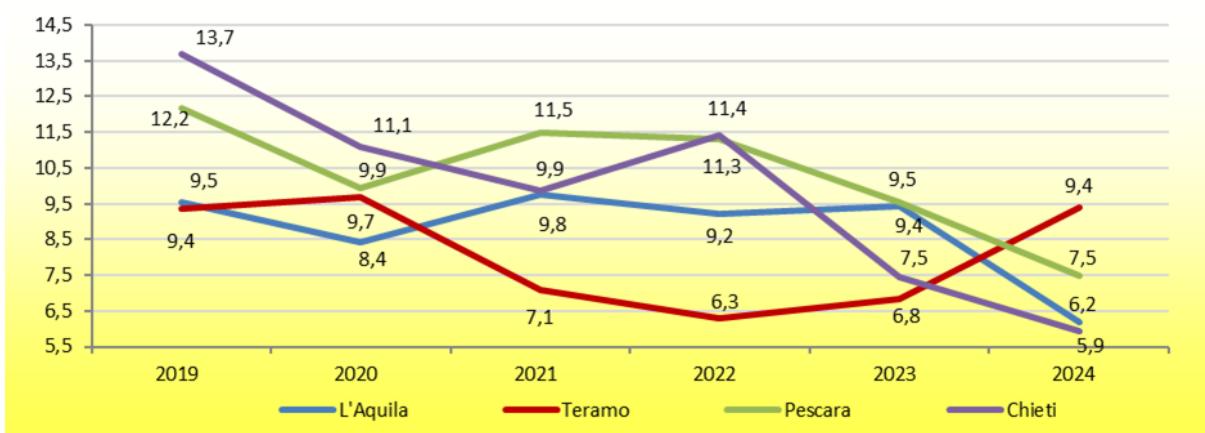
Tabella 4.6: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2024

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Italia	10,11	9,53	9,70	8,23	7,80	6,65
Abruzzo	11,36	9,86	9,57	9,64	8,25	7,21
L'Aquila	9,55	8,42	9,77	9,21	9,42	6,18
Teramo	9,36	9,69	7,08	6,30	6,84	9,41
Pescara	12,16	9,92	11,48	11,30	9,52	7,49
Chieti	13,70	11,10	9,87	11,42	7,46	5,94

Grafico 4.11: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2024



Grafico 4.12: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2019-2024



\* Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

### Inattivi\*

Tabella 4.7: Inattivi in Abruzzo e in Italia (15-64 anni) per sesso. Valori assoluti. Anni 2019-2024

Sesso	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Italia</b>						
Maschi	4.750.203	5.097.930	4.940.392	4.724.177	4.523.009	4.546.043
Femmine	8.288.597	8.690.439	8.387.957	8.120.409	7.853.526	7.886.189
<b>Abruzzo</b>						
Maschi	94.966	107.408	102.563	101.689	93.351	90.884
Femmine	188.259	196.221	188.836	180.359	169.822	171.905

Tabella 4.8: Inattivi in Abruzzo (15-64 anni) per provincia. Valori assoluti. Anni 2019-2024

Province	2019	2020	2021	2022	2023	2024
L'Aquila	67.230	69.626	66.728	65.794	60.860	57.691
Teramo	66.635	69.757	67.374	63.333	60.963	62.967
Pescara	68.510	74.122	71.547	67.832	64.518	62.221
Chieti	80.849	90.124	85.751	85.090	76.832	79.910
Abruzzo	283.225	303.628	291.399	282.049	263.173	262.789

Grafico 4.13: Tasso di inattività\*\* (15-64 anni) per sesso in Italia e in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2019-2024

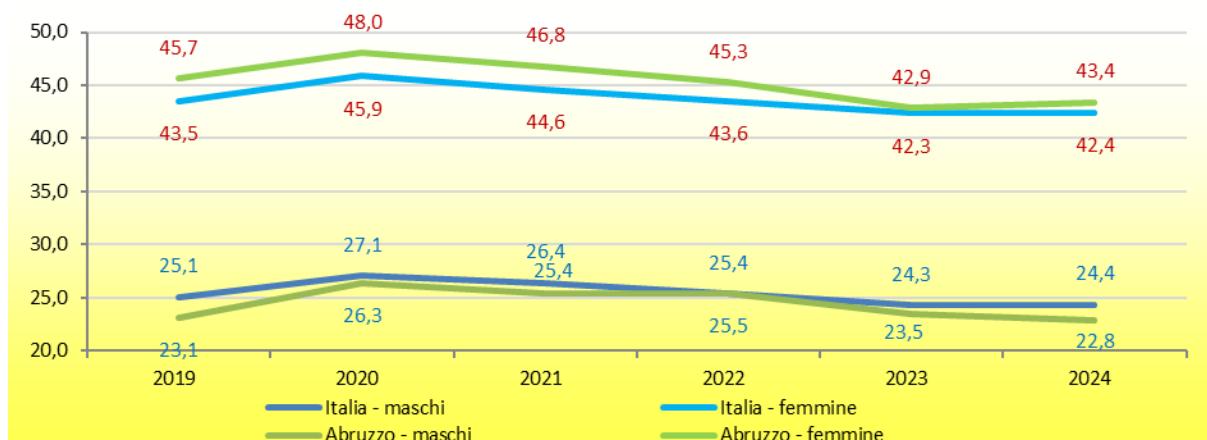


Grafico 4.14: Tasso di inattività (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2019-2024



\* Inattivi: persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

\*\* Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività, se riferito alla stessa popolazione è pari al 100 per cento.

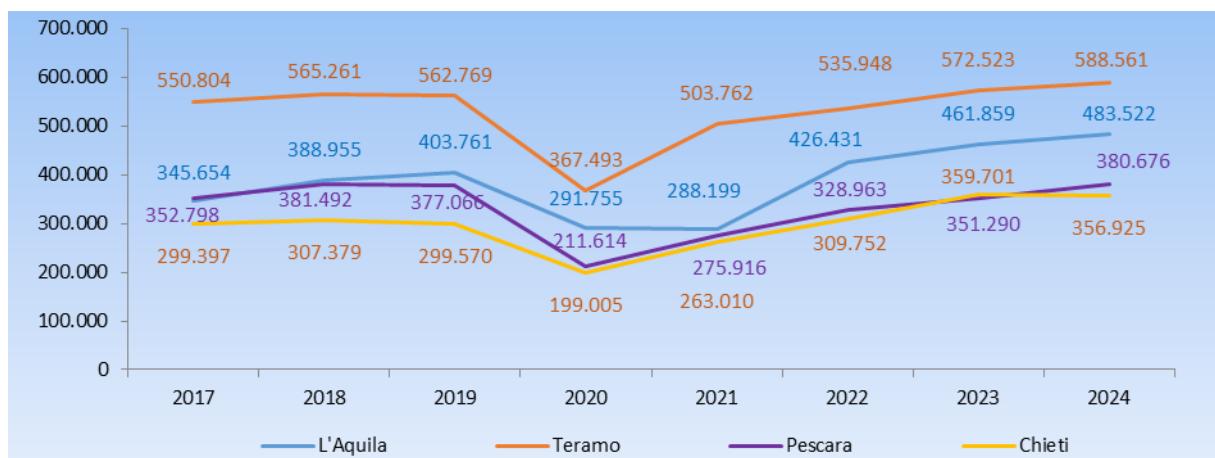
Fonte dati: ISTAT

## 4 - Industria, lavoro e servizi

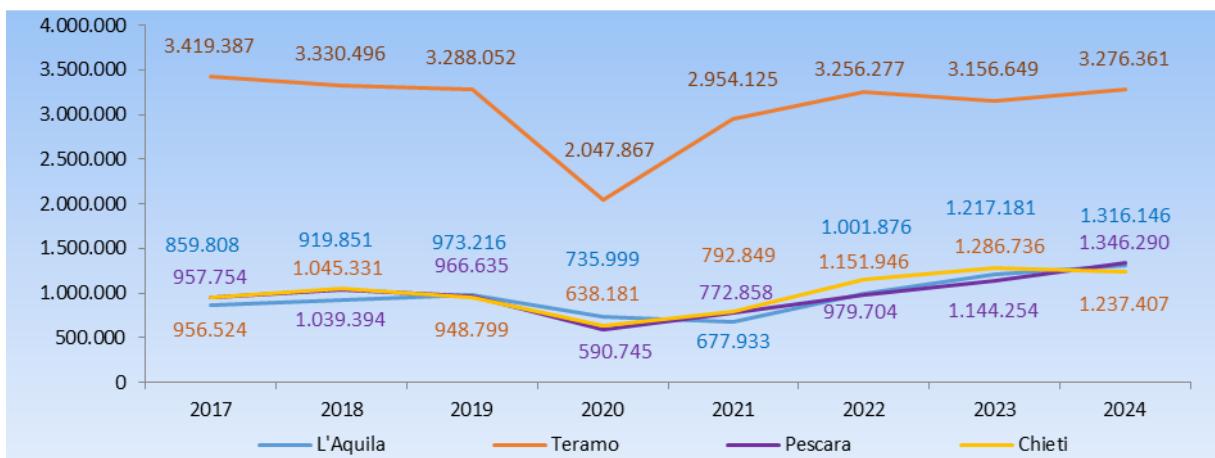
[Torna all'indice](#)

### Arrivi e presenze turistiche

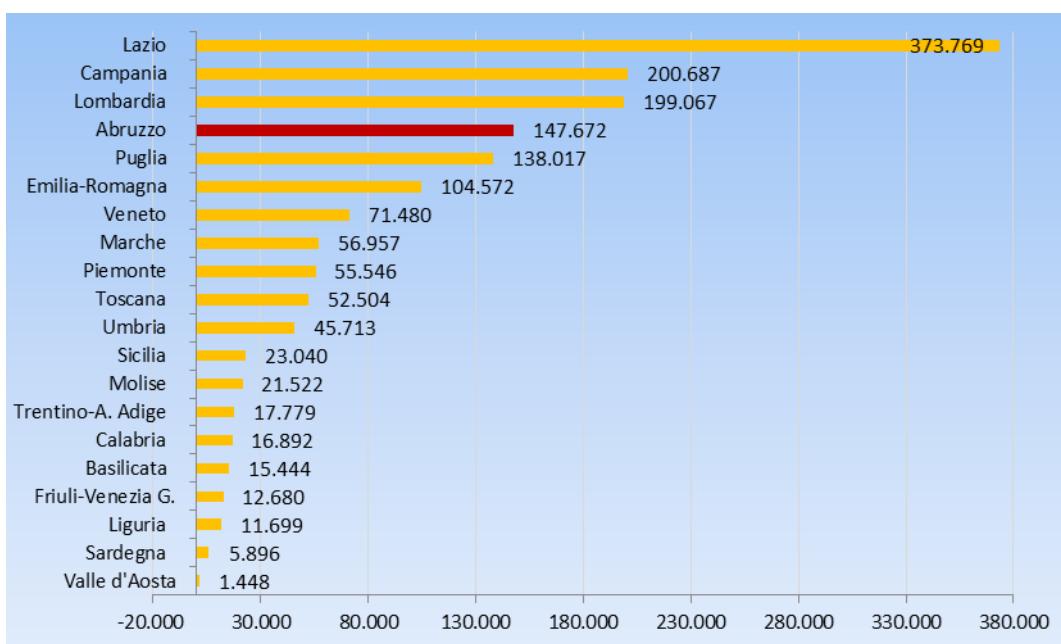
**Grafico 4.15: Arrivi in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2017-2024**



**Grafico 4.16: Presenze in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2017-2024**



**Grafico 4.17: Arrivi italiani in Abruzzo per regione di residenza. Anno 2024**



Fonte dati: ISTAT

## 4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

### Arrivi e presenze turistiche per residenza

Grafico 4.18: Arrivi in Italia per residenza dei turisti. Anni 2015-2024



Grafico 4.19: Arrivi in Abruzzo per residenza dei turisti. Anni 2015-2024



Tabella 4.9: Arrivi e presenze straniere in Abruzzo in ordine decrescente di arrivi per Paese di residenza. Anno 2024

Paese di residenza dei turisti	Totale esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Germania	43.521	219.193	21.977	101.530	21.544	117.663
Svizzera	18.396	91.127	12.108	57.109	6.288	34.018
Francia	16.075	56.806	11.099	34.722	4.976	22.084
Belgio	12.494	61.775	8.693	40.985	3.801	20.790
Paesi Bassi	10.210	43.263	3.723	12.880	6.487	30.383
Regno unito	9.979	39.851	7.010	22.536	2.969	17.315
Polonia	9.881	43.166	6.847	25.524	3.034	17.642
Romania	8.224	37.108	6.281	25.143	1.943	11.965
Ceca, Repubblica	6.987	41.262	2.927	16.946	4.060	24.316
Austria	6.065	23.135	3.636	12.779	2.429	10.356
Spagna	5.782	22.344	4.456	16.431	1.326	5.913
Svezia	2.128	7.429	1.512	4.768	616	2.661
Slovenia	2.037	5.638	1.456	4.238	581	1.400
Russia	1.493	7.345	1.203	4.663	290	2.682
Danimarca	1.384	6.771	968	4.802	416	1.969
Lussemburgo	1.238	6.147	826	3.247	412	2.900
Canada	6.736	52.387	5.403	43.116	1.333	9.271
Stati Uniti	15.338	57.030	11.717	40.431	3.621	16.599
Altri paesi europei	11.625	72.726	9.268	53.816	2.357	18.910
Paesi esteri	234.407	1.084.087	156.902	658.320	77.505	425.767

Fonte dati: ISTAT

## 4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

### Esercizi ricettivi e posti letto

**Grafico 4.20: Esercizi ricettivi in Abruzzo per provincia. Anni 2014-2024**



**Tabella 4.10: Esercizi ricettivi e posti letto in Abruzzo. Anni 2014-2024**

Anno	Numero di esercizi	Posti letto
2014	2.529	109.739
2015	2.733	113.097
2016	2.713	110.628
2017	2.838	111.314
2018	3.028	112.475
2019	3.194	114.796
2020	3.271	115.320
2021	3.383	116.929
2022	3.468	118.241
2023	3.687	120.713
2024	4.359	123.408

**Tabella 4.11: Esercizi alberghieri e posti letto in Abruzzo. Anni 2014-2024**



**Tabella 4.12: B&B e posti letto in Abruzzo. Anni 2014-2024**

Anno	Numero di B&B	Posti letto
2014	817	5.018
2015	954	5.817
2016	1.012	6.224
2017	1.108	6.745
2018	1.239	7.493
2019	1.324	8.026
2020	1.360	8.277
2021	1.392	8.500
2022	1.425	8.714
2023	1.536	9.358
2024	1.622	9.855

**Grafico 4.22: B&B in Abruzzo per provincia. Anni 2014-2024**



Fonte dati: ISTAT



*Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo*

*Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila*

*email: [statistica@regione.abruzzo.it](mailto:statistica@regione.abruzzo.it)*

*<http://statistica.regione.abruzzo.it>*

*tel.0862/36361*